



# IL CE.SE.DI. PER LA SCUOLA 2016-2017

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI





# **IL CE.SE.DI. PER LA SCUOLA PROPOSTE 2016-2017**

## **FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI**

EDUCARE ALLA CITTADINANZA

STORIA, FILOSOFIA, LETTERATURA

EDUCAZIONE SCIENTIFICA, BENESSERE, SALUTE

COOPERATIVE LEARNING

PROGETTO G.I.S.- CE.SE.DI.

(GRUPPO PER L'INNOVAZIONE DELLA SCUOLA)

LA BIBLIOTECA E IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

*Arturo Faggio*  
*Dirigente Servizio Istruzione e Orientamento*

*A cura di:*  
*Luca Bernusso, Emanuela Celeghin, Marco Crosio,*  
*Patrizia Enricci Baion, Rachele Lentini, Enrico Marchi,*  
*Mariagrazia Pacifico, Stefano Remelli, Daniela Truffo.*

Stampato in proprio - settembre 2016

***Edizione fuori commercio***

Il Catalogo “Il CE.SE.DI. per la scuola. Proposte 2016-2017” è rivolto alle istituzioni scolastiche e formative del nostro territorio con iniziative e opportunità di approfondimento, di sperimentazione didattica innovativa.

Pur in un contesto di assenza di risorse specifiche dedicate, il Centro Servizi Didattici della Città metropolitana è riuscito a raccogliere e valorizzare esperienze e professionalità in uno strumento di facile accesso per tutti gli attori della filiera educativa interessati a partecipare a corsi, eventi seminari, giornate di studio, incontri e convegni di rilevanza regionale e nazionale.

Il Catalogo si presenta con un formato in due fascicoli, uno dedicato alle attività di formazione degli insegnanti con i servizi della biblioteca e del centro di documentazione, l'altro che raccoglie tutti i progetti e le iniziative rivolte agli allievi dei sistemi di Istruzione e di Formazione professionale.

Il fascicolo “Progetti e attività per gli studenti” è ulteriormente suddiviso in settori di attività: dalla storia dell'Italia e della società contemporanea alla divulgazione delle scienze, dall'educazione alla cittadinanza e alla legalità ai diritti e dalle politiche di inclusione, dall'educazione al benessere alle modalità di integrazione tra scuola e lavoro attraverso l'alternanza.

Tra gli obiettivi prioritari si rileva un'attenzione particolare alla lotta a ogni forma di discriminazione, alle pari opportunità, all'accesso ai diritti e ai percorsi di integrazione e di inclusione dei soggetti più deboli. In questo senso, da diversi anni il Centro, con la collaborazione di Associazioni del terzo settore, propone iniziative apprezzate e sempre più partecipate sui temi del bullismo, del contrasto all'omofobia, sulla conoscenza del fenomeno migratorio, sulle tematiche di genere, sull'educazione sentimentale e affettiva nell'adolescenza.

Un'altra priorità è rappresentata dalle attività formative incentrate sul rapporto tra scuola e mondo del lavoro, considerando la necessità di approcciare il tema nella sua dimensione formativa e culturale, oltre che orientativa. In questa nuova fase, in cui l'alternanza scuola-lavoro è diventata parte integrante dell'offerta formativa della secondaria di secondo grado, il CE.SE.DI intende affiancare le Istituzioni scolastiche attraverso proposte di sperimentazione, sia collaborando alla diffusione delle buone pratiche realizzate negli ultimi anni sia partecipando a eventuali reti e tavoli operativi.

Per la prima volta, a partire dal nuovo anno scolastico 2016-2017, gran parte delle attività di formazione per il personale della scuola sono state riconosciute dall'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte.

Le esperienze e le buone pratiche del Centro Servizi Didattici della Città metropolitana sull'innovazione didattica, in particolare sulle tematiche dell'apprendimento cooperativo, sono state quindi ufficialmente accreditate a livello ministeriale, entrando a pieno titolo nel sistema nazionale di formazione continua dei docenti.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico 2015-2016, il CE.SE.DI. ha risposto alle richieste di 732 gruppi classe con oltre 19.000 studenti coinvolti. Le attività di formazione per gli insegnanti hanno visto la partecipazione di circa 2.000 operatori dell'istruzione e della formazione.

La Città metropolitana di Torino si impegna, anche attraverso il coordinamento di reti tra le istituzioni locali e le autonomie scolastiche, a mantenere da un lato un ruolo incisivo a supporto degli operatori in un momento di contrazione delle risorse, e dall'altro a proporre un'offerta di attività extra curricolari di qualità e al passo con le trasformazioni della società.

La Sindaca Metropolitana  
Chiara Appendino



## **FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI**

**SALUTO DELLA SINDACA METROPOLITANA** pag. III

**INFORMAZIONI GENERALI - MODALITÀ DI RICHIESTA  
E CRITERI DI SELEZIONE** pag. VII

### **EDUCARE ALLA CITTADINANZA**

- Cittadinanza e Costituzione pag. 2
- La palestra della storia pubblica. Wikipedia pag. 3
- Il mondo della rete spiegato ai ragazzi pag. 4
- Europa, migranti, frontiere pag. 6
- Insieme in Europa pag. 8
- Apprendimento permanente:  
la competenza digitale applicata alla didattica pag. 10
- La fine della politica e il predominio della governance pag. 12

### **STORIA, FILOSOFIA, LETTERATURA**

- L'uso politico della violenza: gli anni settanta in Europa pag. 15
- La valutazione formativa nel laboratorio di storia pag. 16
- Laboratorio di filosofia 2016/2017 pag. 17
- Gli archivi storici delle scuole pag. 18
- Convegno Scritture Laiche pag. 19

### **EDUCAZIONE SCIENTIFICA, BENESSERE, SALUTE**

- Progetto Comunità di Pratica - Geogebra corso base pag. 21
- Progetto Comunità di Pratica - Geogebra corso avanzato pag. 22
- VI Geogebra italian day - 2016 pag. 23
- Laboratorio di riflessione didattica  
sull'insegnamento della matematica pag. 24
- Matemarth pag. 26
- Insieme per lo sviluppo sostenibile pag. 27
- Rete tra gli istituti scolastici "Con i nostri occhi" pag. 29
- Liberi di scegliere pag. 31
- ANFAA - Per stare insieme e bene a scuola: alunni adottati e affidati pag. 32
- Cyberbullismo nell'era della social media education pag. 34
- Contrastare il bullismo omo/transfobico pag. 36
- La gestione creativa dei conflitti: strategie di negoziazione a scuola pag. 39
- Insegnare nelle classi difficili pag. 41
- La Siem per la cultura musicale pag. 43
- Laboratorio di riflessione didattica sull'insegnamento dell'italiano pag. 45
- Sì, viaggiare (laboratorio Insegnanti) pag. 47

### **COOPERATIVE LEARNING**

#### **PROGETTO G.I.S. - CE.SE.DI.**

- (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)** pag. 50
- L'apprendimento cooperativo nelle scuole dell'infanzia:  
primi passi verso le buone pratiche pag. 53
- Insegnare e apprendere in gruppo. il cooperative learning:  
I° livello (primo ciclo) pag. 54
- Introduzione all'apprendimento cooperativo (secondaria di II° grado) pag. 55
- Cooperative learning avanzato: la formazione dei facilitatori pag. 57
- Insegnare a studiare senza far lezione frontale (laboratorio base):  
guida alla comprensione profonda del testo pag. 58

• Insegnare a studiare senza far lezione frontale (laboratorio avanzato): guida alla costruzione del quadro	pag. 60
• Comunicazione efficace tra scuola e famiglia	pag. 61
• Il cooperative learning per gestire dinamiche di classe complesse: esperienze e riflessioni per la pratica in classe (livello base)	pag. 62
• Corso per Tutor sulla peer to peer	pag. 64
• Corso sulle competenze sociali	pag. 65
• La valutazione autentica e i suoi strumenti	pag. 66
• Programmare e valutare per competenze. Sperimentazione in classe dei risultati del percorso di ricerca-azione avviato negli anni 2012-2015	pag. 67
• Cooperazione didattica per l'educazione scientifica in diversi ordini di scuola	pag. 68
• Laboratorio di scienze nel curricolo verticale	pag. 69
• Il problem solving nello sviluppo delle competenze per la scuola del successo	pag. 70
• Idee per una didattica sulla biologia	pag. 71
• Matematica e cooperative learning: didattica per competenze e prove Invalsi. Sperimentazione in classe dei risultati del percorso di ricerca-azione avviato negli anni 2012 /2015	pag. 72
• Workshop: la matematica in gioco	pag. 73
• Insegnare storia senza fare lezione frontale	pag. 74
• Il riassunto dei testi narrativi e argomentativi: guardare dall'alto e trovare il filo rosso	pag. 76
• Una valutazione "di nuova generazione" per gli ambienti di apprendimento potenziati dalle tecnologie	pag. 77
• La lezione digitale con gli EAS (Episodi di Apprendimento situati)	pag. 79
• Guida alla costruzione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per B.E.S. e D.S.A.	pag. 81

## **LA BIBLIOTECA E IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE**

• Moduli Didattici: mondi in movimento	pag. 84
• Mostre in prestito d'uso	pag. 87
• Mostra: Spagna, perché?	pag. 90
• Mostra: Il genocidio dei Tutsi in Ruanda	pag. 91
• Mostre Centro Studi Piero Calamandrei	pag. 92
• Servizi del Centro di documentazione - Biblioteca ed emeroteca	pag. 94
• Archivio materiali didattici	pag. 95
• Centro di documentazione transfrontaliero	pag. 96

## INFORMAZIONI GENERALI MODALITÀ DI RICHIESTA E CRITERI DI SELEZIONE

Come per lo scorso anno scolastico l'assenza di risorse finanziarie ha imposto una complessa revisione dell'intero impianto del catalogo, tuttavia prosegue l'offerta di strumenti e opportunità per le scuole, consapevoli delle istanze e delle necessità evidenziate dalle stesse istituzioni scolastiche e formative, alle quali non è possibile non dare risposte.

Nel Catalogo "Il CE.SE.DI. per la scuola 2016/2017" sono presenti attività "a costo zero per le scuole", ma sono state inserite anche iniziative che prevedono una partecipazione finanziaria delle scuole, il cui ammontare è stato calcolato tenendo conto del contributo del CE.SE.DI. nelle fasi di progettazione, comunicazione, divulgazione e organizzazione e pertanto si tratta di un costo agevolato.

Le **prenotazioni** alle singole iniziative dovranno pervenire

**entro venerdì 14 ottobre 2016**

(salvo diversa scadenza espressamente indicata) al  
CE.SE.DI.- Via Gaudenzio Ferrari, 1 - 10124 Torino,  
tel. 011.861.3645 fax 011.861.4494,

tramite i moduli di adesione compilati, da richiedere alla segreteria della propria scuola o al CE.SE.DI. o da reperire all'indirizzo:  
[www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi)

In fondo ad ogni scheda di presentazione delle singole iniziative e sui relativi moduli di richiesta è stato riportato il nominativo della persona referente ed i suoi recapiti in modo da facilitare il contatto per ulteriori informazioni ed eventuali chiarimenti.

Le schede di adesione devono essere inoltrate in **una sola** delle seguenti modalità:  
**a mano, a mezzo posta, via fax.**

La Città metropolitana di Torino si riserva:

- di effettuare una selezione delle richieste qualora non sia possibile accoglierle tutte per motivi organizzativi e finanziari secondo i seguenti criteri:
  - adesioni pervenute nei termini prescritti;
  - distribuzione equilibrata fra Torino e fuori Torino e nei diversi ordini di scuola;
  - partecipazione del maggior numero di scuole possibile, eventualmente riducendo il numero di attività assegnate ad ogni singola scuola;
- di non attivare alcune delle attività proposte a fronte di un'esigua adesione da parte delle scuole/docenti o per altre ragioni di carattere giuridico, amministrativo o di opportunità.

**Tutti i Corsi di Formazione insegnanti previsti saranno avviati in presenza di un numero minimo di partecipanti adeguato allo svolgimento degli stessi.**

Le scuole interessate ad attivare percorsi e progetti presentati negli anni precedenti e non più a catalogo, possono rivolgersi al CE.SE.DI. per essere messi in contatto con i singoli soggetti titolari degli stessi, assumendosene gli oneri economici relativi.

**INFORMATIVA ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.**

I dati richiesti sono trattati unicamente per l'adesione alle singole iniziative, salvo diversa indicazione. Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici con logiche strettamente correlate alla finalità indicata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi.

I soggetti interessati al trattamento possono in qualsiasi momento accedere ai dati personali per integrarli, modificarli, cancellarli ed aggiornarli gratuitamente oppure opporsi al loro trattamento per tale finalità, contattando semplicemente il Servizio Istruzione e Orientamento della Città metropolitana di Torino.

# **EDUCARE ALLA CITTADINANZA**

## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

**CE.SE.DI. in collaborazione con ISTORETO - Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea "G.Agosti" di Torino e USR - Ufficio Scolastico regionale del Piemonte**

L'apertura delle attività dedicate all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è in calendario per **Mercoledì 5 ottobre 2016**, con l'intervento del Professor Bruno Losito, Università di Roma 3, che illustrerà il ruolo di Cittadinanza e Costituzione all'interno dei compiti e degli adempimenti che attendono la scuola nell'anno scolastico 2016/17 (dal RAV al Piano di miglioramento, dal PTOF al Bilancio sociale); nell'occasione fornirà alcune anticipazioni sul rapporto IEA / ICCS 2016 sull'insegnamento dell'educazione alla cittadinanza nei paesi europei ed extraeuropei ([http://www.invalsi.it/invalsi/ri/iccs2016.php?page=iccs2016\\_it\\_00](http://www.invalsi.it/invalsi/ri/iccs2016.php?page=iccs2016_it_00)).

**Tra ottobre e novembre** seguiranno altri due incontri dedicati a:

- Progettare per competenze oggi.
- Sviluppare le competenze attraverso metodologie di didattica attiva / documentarne e valutarne il percorso di costruzione.
- Tali incontri costituiranno il retroterra per le attività dei gruppi di lavoro on line seguiti da tutor e aperti agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. I loro titoli:
  - Didattiche partecipative e documentazione.
  - Cultura digitale, competenze digitali, cittadinanza.

L'avvio dei gruppi è in programma per fine novembre 2016.

A sostenere e collegare l'intero "cantiere" le pagine del sito dedicato **[cittadinanza.istruzioneepiemonte.it](http://cittadinanza.istruzioneepiemonte.it)**

Ulteriori notizie relative a convegni e seminari tenuti negli scorsi anni e ai materiali prodotti sono disponibili all'indirizzo

**[www.istoreto.it/didattica/cittadinanza-e-costituzione](http://www.istoreto.it/didattica/cittadinanza-e-costituzione)**

Il programma completo sarà comunicato alla riapertura delle scuole, in contemporanea all'apertura delle iscrizioni.

### **REFERENTE ISTORETO**

Riccardo MARCHIS

Tel. 011.4380090

e-mail: [didattica@istoreto.it](mailto:didattica@istoreto.it)

### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

## **Corso di formazione e co-progettazione didattica**

### **La palestra della storia pubblica. Wikipedia**

**A cura di ISTORETO, partner del Polo del Novecento; in colla borazione con Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, Unione Cul turale e CE.SE.DI. - Ci ttà metropolitana di Torino**

La proposta nasce dall'esperienza maturata dall'Istoreto nell'ambito della didattica della storia e in ambiente digitale: negli anni precedenti sono state realizzate tre edizioni del corso **Le TIC nella didattica e nella ricerca storica**, volte a cogliere le opportunità per una didattica digitale attiva tale da coniugare ricerca, colla borazione docenti-allievi e coinvolgimento motivazionale.

La nuova edizione, all'interno dell'offerta didattica del Polo del Novecento, propone un corso di formazione per docenti di scuola media di primo e secondo grado sull'uso critico e attivo di Wikipedia "l'enciclopedia online, collaborativa e culturalmente libera" di larghissima fruizione: con una crescente "domanda pu bblica" di storia i nostri anni sono infatti caratterizzati dalla cosiddetta *digital public history*.

Il corso si prefigge di coinvolgere insegnanti e classi per sensibilizzare gli utenti a un uso critico e attivo della rete, svilupp ando competenze di lettura, decodifica e progettazione di voci di storia contemporanea scientificamente valide e familiarizzando con ambienti di condivisione (ambienti wiki, classe r ovesciata) o strumenti di pubblicazione e diffusione (App per lo *storytelling* digitale).

Il corso è articolato in d ue fasi distinte: la prima, rivolta a a docenti, prevede incontri di formazione sui temi dell'uso pubblico della storia e sugli aspetti tecnici di Wikipedia. La seconda fase preve de per le classi la possibilità di scrivere e seguire con un tutoraggio esperto voci dell'enciclopedia legate a contenuti di pertinenza della ricerca dell'Istoreto (lapidi del partigianato, pietre d'inciampo, stragi nazifasciste).

L'intero percorso, rivolto a docenti d i scuola secondaria di primo e secondo grado, è gratuito con iscrizione obbligatoria fino a un massimo di sessanta persone.

#### **REFERENTI ISTORETO**

Flavio FEBBRARO

Enrico MANERA

Tel. 011.4380090

e-mail: redazione@istoreto.it

e-mail: enricomanera@istoreto.it

#### **REFERENTE CESEDI**

Mariagrazia PACIFICO

Tel. 011.8613619 fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

# **IL MONDO DELLA RETE SPIEGATO AI RAGAZZI (E AI DOCENTI). CITTADINI DI OGGI E DI DOMANI**

**CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione Gessetti colorati.  
Relatore: prof. Rodolfo Marchisio**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari:** insegnanti di Istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative del territorio della Regione Piemonte.

## **Finalità e Obiettivi della proposta**

Portare l'attenzione sul tema della **cultura digitale**, fatta di competenze digitali che nascono da esperienze significative fatte dai ragazzi e coi docenti, come:

- requisito di cittadinanza, entro e fuori la rete
- possibilità di usare la rete e di non esserne dominati.
- possibilità di aumentare la conoscenza del web, delle sue reali problematiche e dinamiche e delle sue potenzialità reali.

## **Articolazione della proposta formativa**

Ciclo di 2 incontri seminariali della durata di 2 ore ciascuno (Totale 4 ore di corso)  
Presentazione e discussione con filmati ed esempi di lavori didattici

### **1° Incontro: Il mondo della rete, i ragazzi, la cittadinanza.**

- Diritti e diritti in rete (da Bobbio a Rodotà)
- Cittadinanza digitale: diritti e doveri in rete
- I cattivi padroni della rete
- I ragazzi e la rete. Qual è il loro reale rapporto.
- La scuola e la rete: prospettive e problemi

### **2° Incontro:**

- Cultura digitale. Non di solo coding.
- Leggere in rete, scrivere per la rete.  
Dialogo fra un libro e un e-book.  
Leggere in rete, scrivere per la rete.  
Self publishing ed editoria elettronica.  
Come il web modifica il nostro modo di leggere, scrivere e pensare.

## **Modalità di svolgimento**

La proposta è articolata in 2 incontri per docenti, della durata di 2 ore ciascuno, che si svolgeranno in orario pomeridiano presso la sede del CeSeDi

I docenti, le istituzioni scolastiche, altri Enti potranno richiedere una riedizione del corso e/o eventuali interventi di approfondimento su temi specifici presso le loro sedi, per specifici progetti di formazione rivolti al personale della scuola, alle famiglie e/o agli studenti.

**Periodo di svolgimento:** novembre 2016.

### **Costi**

La partecipazione al corso di formazione presso il CE. SE.DI. non prevede costi a carico degli insegnanti e partecipanti. La riedizione del corso o interventi di approfondimento organizzati fuori sede prevederanno un rimborso spese a carico dei richiedenti.

### **Adesioni:**

I docenti e gli istituti interessati sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016**.

### **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 0118614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

## **EUROPA, MIGRANTI, FRONTIERE**

### **L'Unione Europea davanti alle sfide dell'accoglienza dei profughi e della pace**

FEDERAZIONE PIEMONTESE AICCRE (Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), in collaborazione con CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - ANTENNA EUROPA

In collaborazione con il CE.SE.DI.

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari:** Docenti delle scuole secondarie di secondo grado e istituzioni formative.

#### **Premessa**

Di fronte ai drammatici flussi di profughi da Paesi terzi in guerra, l'Unione Europea fatica a dare risposte politiche unitarie, efficaci e rispettose dei diritti umani. Nell'attuale fase storica, stiamo infatti assistendo all'innalzamento di muri e barriere alle frontiere di alcuni suoi Stati (Ungheria, Slovenia, Austria, Bulgaria), all'adozione di politiche nazionali restrittive o, addirittura, refrattarie verso l'asilo e l'accoglienza dei rifugiati, alla moltiplicazione di "campi profughi" in territorio europeo e allo sviluppo, spesso tollerato, di atteggiamenti xenofobi e razzisti. Tutto questo porta a domandarsi **se, oggi, l'Unione europea sia ancora un progetto di pace e di diritti** come era stato concepito dai suoi padri fondatori e in quale modo lo si possa salvaguardare o recuperare.

La chiusura di molte frontiere nazionali come risposta alle pressioni migratorie grava, innanzitutto, sulla salvezza di persone in fuga da persecuzioni e guerre. Contemporaneamente, sta mettendo a dura prova l'intero processo di integrazione europea fondato sulla *Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea* e sull'acquis di Schengen. Il progetto dell'integrazione europea, nato sull'idea del superamento dei confini tra gli Stati e della forma storica dei poteri nazionali, sembra arenarsi in un assetto intergovernativo che non contrasta a sufficienza il ritorno di nazionalismi egoistici e discriminatori e non propone con sufficiente forza progetti di risoluzione dei conflitti nei Paesi terzi.

Appare pertanto utile analizzare la **fase storica attuale dell'Europa rispetto ai temi dell'immigrazione e della pace**, considerando:

- con quali politiche i suoi Stati stanno rispondendo alle domande di asilo;
- in quale misura rispettino i diritti della persona sanciti dalla *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* e dalla *Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea*;
- in quale misura siano conformi al percorso storico e filosofico che ha portato alla formazione dell'Unione europea.

#### **Finalità e metodologia**

La finalità del corso è quella di fornire una conoscenza della complessa e problematica situazione dell'Ue, in rapporto al fenomeno delle migrazioni dei profughi, al quadro dei diritti umani e al processo di unificazione europea. A livello metodologico, le esposizioni dei temi alterneranno momenti frontali a fasi interattive di confronto, in modo da rapportarsi ai bisogni dei partecipanti e alle esigenze didattiche degli insegnanti.

Durante gli incontri, gli esperti si avvarranno di strumenti informatici di consultazione e forniranno materiali di supporto all'analisi dei temi.

Ai partecipanti al corso sarà data copia del paper ***Europa, migranti, frontiere. L'Unione europea davanti alle sfide dell'accoglienza dei profughi e della pace*** (a cura della Federazione piemontese AICCRE e dell'Antenna Europa del Consiglio regionale del Piemonte).

### **Articolazione**

Corso di formazione in **6 incontri di 2 ore ciascuno**

- **Le contraddizioni dell'Europa rispetto all'accoglienza dei profughi e alla pace: i nazionalismi securitari contro i diritti della persona**

Davide Rigallo

- **Il superamento dei confini e la pace come valori fondanti dell'Unione europea: storia e attualità**

Giampiero Bordino

- **Il diritto d'asilo nella formazione della coscienza europea**

Davide Rigallo

- **Migrazioni internazionali e diritti fondamentali**

Giuliana Turroni

- **Prima dell'arrivo in Europa: le vie di fuga e i campi profughi nei Paesi terzi**

Giovanna Zaldini

- **Progetti di pace, politiche internazionali e storia coloniale: l'Europa di fronte ai Paesi terzi e il fallimento delle azioni di *state building***

Alfonso Sabatino

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti.

### **Sede e periodo di svolgimento**

CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino (novembre 2016- maggio 2017).

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016**.

### **REFERENTE AICCRE**

Davide RIGALLO

Federazione regionale piemontese AICCRE

Via Schina, 26 - 10144 Torino

e-mail: aiccrepiemonte@gmail.com

### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Stefano REMELLI

tel. 011.861.3626 - fax 011.861.4494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

# **INSIEME IN EUROPA**

## **Programma Europeo Erasmus Plus Key Action 2**

"Promoting European Awareness and Key competences" PEAK  
CODICE ATTIVITA': 2015-1-IT02-KA201-015149  
Cooperation for innovation and the exchange of good practices  
Strategic Partnerships for school education

**CE.SE.DI. in collaborazione con ANFIS - Associazione Nazionale Formatori e Insegnanti Supervisor - A cura di Fabiana Fabiani e Antonio Saraceno.**

### **Destinatari dell'azione formativa**

Gli incontri sono dedicati prioritariamente agli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado.

### **Analisi dei bisogni**

L'avvio dei processi politici per la costruzione dell'Europa Unita richiede, a chi si occupa di istruzione e formazione delle giovani generazioni, di adoperarsi per un'educazione che porti a una forte consapevolezza di sé come essere umano appartenente a territori ben più ampi rispetto a quelli del proprio paese.

Secondo E. Morin: "Ogni individuo singolare porta in sé l'intera forma della condizione umana, allora ciascuno, me compreso, deve essere incoraggiato a cercare in se stesso verità di valore universalmente umano", quindi la necessità, in un mondo che ha confini sempre più "liquidi" (vedi Z. Bauman), è di dar vita a una società civile europea e planetaria capace di intervenire sul proprio destino, maturando la coscienza di "comunità di destino".

Il compito degli insegnanti in questa fase storica è di sostenere ed educare le giovani generazioni in questa direzione e il corso di formazione si rivolge ai docenti come spazio finalizzato a sviluppare, raffinare e/o implementare le loro competenze riflessive e le loro capacità di comunicazione.

### **Finalità generali**

Il 2013 è stato l'anno europeo dei cittadini. L'identità europea e la comprensione delle politiche europee in un'ottica di impegno sociale e di volontariato sono state tra le priorità fondamentali del Programma "Europe for Citizens", e rientrano in un quadro più ampio delle strategie di Europa 2020

Le finalità del progetto PEAK sono orientate a fornire una risposta alle priorità sopra indicate attraverso le seguenti azioni:

- a- sviluppare tra i giovani un senso di identità europea, fondata su valori, storia e cultura;
- b- promuovere un senso di appartenenza all'Unione Europea tra i giovani cittadini;
- c- migliorare la tolleranza e la comprensione reciproca dei giovani cittadini europei rispettando e valorizzando la diversità culturale e linguistica, contribuendo al dialogo interculturale e alla partecipazione alla vita sociale e culturale per un agire efficace.

### **Obiettivi specifici del progetto**

- ricercare e definire percorsi didattici su temi dell'educazione alla cittadinanza,
- sollecitare negli insegnanti e negli allievi azioni collaborative e partecipative per la costruzione di specifici curricula.
- produrre alcune Unità di lavoro che costituiranno un Modulo didattico da adottare nella programmazione annuale.
- Utilizzare le tecnologie digitali per la produzione e condivisione di materiali digitali.

**Tempi e modalità:**

Tre Unità di apprendimento di due ore e mezza ciascuna con cadenza quindicinale a partire dal mese di marzo 2017.

**Metodologia:**

La metodologia che si intende applicare è quella della Ricerca/ Azione e del Cooperative Learning partendo dall'analisi di documenti e dati per avviare una ricerca strutturata in tre momenti:

- Prima Fase storica/legislativa: dal Manifesto di Ventotene a Europa 2020 (analisi di materiali storici e di diritto europeo più significativi)
- Seconda Fase: la generazione Erasmus, ovvero come i progetti europei possano aiutare a sviluppare la competenza di cittadinanza europea tra i giovani, sia sul piano formale, sia su quello sostanziale di scambio di esperienze.
- Terza Fase: progettazione di un prodotto finale da condividere su un repository messa a disposizione sulla piattaforma di e-learning dell'ANFIS.

**Verifica e valutazione**

Questionario di auto riflessione.

**Adesioni**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016**.

**REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 0118614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

## **APPRENDIMENTO PERMANENTE**

### **La competenza digitale applicata alla didattica**

Programma Europeo Erasmus Plus Key Action 2

"Promoting European Awareness and Key competences" PEAK

CODICE ATTIVITA': 2015-1-IT02-KA201-015149

Cooperation for innovation and the exchange of good practices

Strategic Partnerships for school education

**CE.SE.DI. in collaborazione con ANFIS - Associazione Nazionale Formatori e Insegnanti Supervisor - A cura di Antonio Saraceno (esperto ICT e didattica).**

#### **Destinatari dell'azione formativa**

Gli incontri sono dedicati prioritariamente agli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado.

#### **Analisi dei bisogni**

La ricerca OCSE del 2014 (Review of the Italian Strategy for Digital Schools) in materia di formazione e di implementazioni di attività digitale e tecnologiche nelle scuole, mette in evidenza che l'Italia è al di sotto della media dei Paesi Europei.

L'invito dell'OCSE nei confronti del Ministero dell'Istruzione, richiede, nell'ambito di un programma più vasto, di:

- accelerare il piano nazionale per digitalizzare la scuola attraverso la banda larga;
- investire più risorse per diffondere le tecnologie digitali a scuola;
- favorire la formazione digitale dei Docenti.

Anche la scarsità di risorse didattiche digitali a disposizione dei docenti è un punto critico che può essere superato stimolando la produzione di contenuti digitali ad uso didattico, curandone la qualità e favorendone la diffusione "open source".

#### **Finalità generali**

a- sviluppare le competenze professionali relative a quelle digitali e di progettazione partecipata;

b- incrementare le capacità per realizzare una didattica attiva basata sull'impiego delle ICT, sulle OER (Open Education Resources) e sulla didattica dello sviluppo sostenibile, attraverso una lettura interculturale della realtà;

c- aumentare la propria consapevolezza circa l'importanza di valorizzare buone prassi didattiche, basate su un reale approccio per competenze in una rete diffusa a livello europeo;

d- aumentare il grado di soddisfazione motivazionale lavorativa legata agli stimoli ricevuti e al potenziamento dell'autoefficacia nell'attività didattica.

I docenti partecipanti potranno coinvolgere gli studenti e motivarli grazie a un approccio laboratoriale e inclusivo che tenga conto delle modalità di apprendimento dei ragazzi di oggi.

#### **Obiettivi specifici del progetto**

- creare opportunità di innovazione per i docenti e i discenti; favorire il ricorso alle risorse educative aperte (REA/OER), garantendo che il materiale didattico realizzato sia accessibile a tutti;
- aggiornare le competenze per l'utilizzo di tecniche innovative basate sulla metodologia di apprendimento capovolto;
- raccogliere materiali di formazione per tutte le figure educative interessate e attuare la formazione e l'insegnamento e-based.
- sviluppare una progettazione metodologica per la creazione di un social network attraverso il quale potrà essere implementato l'apprendimento collaborativo.

### **Tempi e modalità**

Due unità di apprendimento di due ore e mezz a ciascuna con cadenza quindicinale a partire dal mese di febbraio 2017.

### **Metodologia**

Prima Fase:

- Sviluppo della competenza per la scrittura collaborativa (uso di Google Drive).
- Sviluppo della competenza comunicativa (strumenti di presentazione: Prezi - Pow-toon).
- Sviluppo della competenza di creare contenuti: (Weebly- Webquest).

Seconda Fase:

- Creare un archivio condiviso di materiali didattici.
- Costruire un luogo virtuale (sito/cloud) dove catalogare il materiale e le attività svolte in classe utile a tutti i docenti del Consiglio di classe o di Dipartimento.

### **Verifica e valutazione**

Questionario di auto riflessione.

### **Adesioni**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016**.

### **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 0118614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

# LA FINE DELLA POLITICA E IL PREDOMINIO DELLA GOVERNANCE

CE.SE.DI. in collaborazione con A.E.D.E.  
Association Européenne des Enseignants, sezione di Torino.

Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.

**Destinatari:** docenti delle scuole secondarie di secondo grado e istituzioni formative.

Eventuali interventi nelle scuole o nelle singole classi potranno essere concordati durante gli incontri, anche con il coinvolgimento dei ragazzi della Gioventù Federalista europea.

L'Associazione Europea degli Insegnanti (A.E.D.E.), fondata a Parigi il 14 luglio 1956, è un'associazione professionale di dirigenti, docenti e personale educativo delle scuole di ogni ordine e grado che ha come obiettivo quello di approfondire nel mondo dell'educazione la conoscenza dei meccanismi politici, economici, sociali e culturali della costruzione europea allo scopo di rafforzare nelle giovani generazioni le nozioni di identità e di cittadinanza europea e di contribuire, in questo modo, alla costruzione della società europea di domani.

## Finalità

Il progetto è finalizzato a promuovere una riflessione che, partendo dal disinteresse mostrato recentemente nei confronti della politica (sia in occasione di referendum sia delle consultazioni elettorali) e dal venire meno del ruolo dei tradizionali partiti politici, metta in evidenza le cause principali di tale fenomeno -facendo, in particolare, riferimento alla globalizzazione e alla supremazia della finanza-, e cerchi di valutare alcune prospettive di un percorso di educazione alla cittadinanza per i cittadini, europei in specifico modo, del XXI secolo

## Modalità di svolgimento

Il seminario di formazione si articola in **cinque incontri di due ore ciascuno** dedicati, rispettivamente:

### • Primo incontro

Origini dello Stato moderno e la definizione di "sovranità".  
Dinamiche tra Stati nell'età multipolare.  
Conseguenze della riduzione della sovranità durante gli anni dell'imperialismo e della seconda rivoluzione industriale.  
Passaggio dalle elezioni a suffragio censitario a quelle a suffragio universale maschile.

### • Secondo incontro

Scontro finale tra le sovranità nazionali europee durante le due guerre e affermazione da un lato di una realtà bipolare e dall'altro della necessità per gli Stati europei di riunirsi in federazione.

### • Terzo incontro

Evoluzione della situazione italiana negli anni della "prima" Repubblica fino alla crisi dei partiti, fino all'affacciarsi nel panorama politico di nuovi protagonisti dopo la fine della guerra fredda.

- **Quarto incontro**

Processo di edificazione dell'Unione Europea, in particolare mettendo a confronto la "visione" dei Padri fondatori con l'esigenza di *governance* del presente e l'incapacità di gestire i più recenti fenomeni, che sta a richiamando in vita i nazionalismi e dando spazio a varie forme di populismo.

- Il **quinto incontro** sarà organizzato come un workshop in cui le acquisizioni degli incontri precedenti saranno utilizzate come linee guida per progettare un percorso di educazione alla cittadinanza per gli studenti di oggi.

Nella riunione di programmazione saranno chiariti ulteriormente le finalità del seminario, le modalità di partecipazione e ogni altro aspetto organizzativo, anche in relazione a eventuali specifiche richieste dei partecipanti.

**Costi:** L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti.

#### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016.**

**Periodo di attività previsto: febbraio 2017 - aprile 2017.**

#### **REFERENTE per l'AEDE - Sezione di Torino**

Fulvio GAMBOTTO

e-mail: fulvio.gambotto@gmail.com

cell: 3395435162

#### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Stefano REMELLI tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

# **STORIA, FILOSOFIA, LETTERATURA**

## **Scuola di alta formazione 2016/2017 L'USO POLITICO DELLA VIOLENZA: GLI ANNI SETTANTA IN EUROPA**

L'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti", con il sostegno del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte e in collaborazione con Archivio Flamigni, Ismel-Fondazione Vera Nocentini, Archivio nazionale cinematografico della Resistenza, Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e CE.SE.DI. - Città metropolitana di Torino,

organizza al Polo del '900 di Torino la seconda edizione della Scuola di alta formazione diretta da Giovanni De Luna e Gianni Oliva, rivolta a docenti della scuola di primo e secondo grado, operatori culturali, bibliotecari, studenti universitari, cultori della materia. La nuova edizione intende comparare in chiave europea i casi dell'Italia, della Francia e della Germania e dedicare una specifica riflessione al contesto italiano.

**La scuola prevede un seminario di due giorni in autunno con relazioni quadro e laboratori per i docenti, incentrati sull'uso didattico delle biografie, degli archivi e dei luoghi di memoria.**

**In una seconda fase i docenti potranno lavorare con i propri e proprie classi sui temi oggetto di riflessione con l'ausilio di tutor e di fonti storiografiche, documentarie, visive afferenti ai diversi Istituti coinvolti.**

La partecipazione è gratuita con iscrizione obbligatoria fino a un massimo di sessanta persone.

### **REFERENTE ISTORETO**

Enrico MANERA

Tel. 011.4380090

e-mail: [enrico.manera@istoreto.it](mailto:enrico.manera@istoreto.it)

## LA VALUTAZIONE FORMATIVA NEL LABORATORIO DI STORIA

CESEDI in collaborazione con ISTORETO- Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea "G. Agosti" di Torino

### **In uscita un nuovo quaderno di *Storia facendo* .**

Nel corso del mese di ottobre sarà pubblicato il secondo volume di *Storia facendo, spunti operativi per un percorso di storia*, dedicato alla classe seconda elementare (ma non solo ad essa), corredato di strumenti e esempi di didattiche partecipative, ispirate ai criteri della valutazione per la formazione.

In occasione dell'uscita sarà organizzato un incontro di discussione e il volume sarà a disposizione delle scuole interessate a utilizzarlo e ulteriormente validarlo.

La data sarà tempestivamente comunicata.

Il primo volume è disponibile nella versione a stampa ed è consultabile e scaricabile alla pagina [www.istoreto.it/storia\\_facendo/index.htm](http://www.istoreto.it/storia_facendo/index.htm)

All'indirizzo [www.istoreto.it/didattica/valuta\\_form\\_irre.htm#attiv](http://www.istoreto.it/didattica/valuta_form_irre.htm#attiv)

sono disponibili numerosi materiali riguardanti le ricerche-azione condotte negli anni scorsi dalle insegnanti partecipanti; contengono spunti operativi utilizzabili per costruire percorsi "in verticale" di storia nell'ottica della valutazione per la formazione.

La composizione attuale del Gruppo di lavoro, aperto a tutti i docenti interessati, vede la presenza d'insegnanti delle scuole: I.C. Muratori, S.E. di Pavone Canavese, I.C. Cena, I.C. Turoldo, IsdA Passoni, SMS Viotti, IIS Spinelli.

### **Calendario delle riunioni del Gruppo di lavoro**

Nel corso dell'anno saranno tenute riunioni di lavoro riguardanti il tema dell'incontro degli allievi con gli statuti disciplinari (storia, geografia in particolare e i relativi "canoni") che caratterizza il curricolo di classe terza e, più in generale, il proseguimento dei percorsi scolastici. Il calendario sarà portato a conoscenza degli insegnanti interessati.

### **REFERENTI ISTORETO**

Enrico MANERA

Riccardo MARCHIS

tel. 011.4380090

[enrico.manera@istoreto.it](mailto:enrico.manera@istoreto.it)

[didattica@istoreto.it](mailto:didattica@istoreto.it)

**Corso di aggiornamento  
"Autobiografie tra filosofia e letteratura"**

**DESTINATARI:** insegnanti di storia e filosofia, lettere, diritto.

La scelta dei testi spazia dal Settecento al Novecento seguendo il filo conduttore dell'autobiografia.

Gli incontri - introdotti da relazioni di docenti dell'Università di Torino o della secondaria superiore - si svolgeranno in forma seminariale - presso il CE.SE.DI. (via G. Ferrari, 1, Torino) **dalle 15,30 alle 18**, secondo il seguente calendario:

1. **14 dicembre 2016**  
Presentazione del programma.  
N. Ginzburg, *Lessico familiare*, nel centenario della nascita della scrittrice.  
Discussione introdotta da Angelo d'Orsi.
2. **11 gennaio 2017**  
J.-J. Rousseau, *Le confessioni*,  
introdotta da Anna Battaglia e Cesare Pianciola.
3. **15 febbraio 2017**  
S. Kierkegaard, *Sulla mia attività di scrittore*
4. **15 marzo 2017** - F. Nietzsche, *Ecce homo*  
introdotta da Tiziana Andina
5. **5 aprile 2017** - J.-P. Sartre, *Le parole*,  
introdotta da Cesare Pianciola.
6. **10 maggio 2017** - A. Camus, *Il primo uomo*,  
introdotta da Gabriella Bosco e Samantha Novello.

**Costi**

Le iscrizioni al Corso sono gratuite e saranno raccolte in occasione del primo incontro. Saranno inviati via mail ai partecipanti materiali didattici e bibliografie. Alla fine del Laboratorio viene rilasciato a richiesta un attestato di partecipazione

**REFERENTE FNISM**

Cesare PIANCIOLA  
cesare.pianciola@gmail.com

**REFERENTE CE.SE.DI.**

Patrizia ENRICCI BAION  
tel. 0118613617 - fax 011.8614494  
patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

## GLI ARCHIVI STORICI DELLE SCUOLE

### Risorsa didattica e bene culturale

ISTORETO in collaborazione con CE.SE.DI. - Città metropolitana di Torino, la Rete degli Archivi della Scuola, la Soprintendenza agli Archivi per il Piemonte e la Valle d'Aosta e l'Ufficio Scolastico regionale del Piemonte

→ *Gli archivi scolastici in occasione di due anniversari: il Centenario della Prima guerra mondiale e il Settantesimo di Resistenza - Repubblica - Costituzione.* Prosegue l'attività del Gruppo di lavoro della Rete, aperto a tutte le scuole interessate, per valorizzare a fini didattici le risorse documentarie dei rispettivi archivi storici. Per ciò che attiene, ad esempio, al Centenario sarà riservata particolare attenzione alla documentazione riferita all'anno 1917, per il suo significato nella guerra e si incentiverà l'incrocio tra le fonti della scuola e altri archivi, come le carte familiari, sollecitando l'investigazione.

Il calendario degli incontri sarà reso disponibile a settembre, con l'aggiornamento delle novità disponibili, che implementeranno le pagine web dedicate a questo canale tematico.

Cfr. [http://www.istoreto.it/archivi\\_scolastici/index.html](http://www.istoreto.it/archivi_scolastici/index.html)

→ Attività di consulenza per il riordino e la valorizzazione degli archivi: sono disponibili esperti messi a disposizione dalla Rete per individuare le vie di intervento possibili, già percorse da diverse scuole. In proposito è disponibile a stampa e on line un compendio di informazioni per la salvaguardia degli archivi scolastici intitolato *Poveri ma belli. Gli archivi delle scuole: un vademecum*. La versione su carta è edita dal Cesedi (Torino 2014), la versione digitale si trova all'indirizzo [www.istoreto.it/didattica/Poveri\\_ma\\_belli\\_Vademecum.pdf](http://www.istoreto.it/didattica/Poveri_ma_belli_Vademecum.pdf)

Il vademecum è stato messo a punto sulla base delle esperienze condotte in questi anni per il riordino e la promozione di questo diffuso bene culturale, ancor poco utilizzato come risorsa per la didattica.

→ Didattiche documentali: il Gruppo di lavoro è a disposizione per la realizzazione di didattiche documentali, volte a diffondere procedure condivise nel campo delle fonti d'informazione (sull'importanza di tali pratiche si veda in proposito DM 139/2007, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione*, All. 2, *Le 8 competenze chiave di cittadinanza*). Un esempio è disponibile all'indirizzo: [issuu.com/istoreto/docs/poveri\\_ma\\_belli](http://issuu.com/istoreto/docs/poveri_ma_belli)

#### REFERENTI ISTORETO

Flavio FEBBRARO

Riccardo MARCHIS

Tel. 011.4380090

[redazione@istoreto.it](mailto:redazione@istoreto.it)

[didattica@istoreto.it](mailto:didattica@istoreto.it)

**Centro di Documentazione e Ricerca e Studi sulla cultura laica  
PIERO CALAMANDREI onlus  
FNISM sezione di Torino Frida Malan  
In collaborazione con: Città Metropolitana di Torino - CE.SE.DI.**

## **CONVEGNO**

### **SCRITTURE LAICHE**

**Riflessioni su laicità e letteratura contemporanea  
a partire da un testo di Lidia De Federicis \***

**giovedì 10 novembre 2016      ore 15-18      Ce.Se.Di, via G. Ferraris, 1 - Torino**

**Presiede e coordina** Gian Enrico Rusconi Centro Studi Piero Calamandrei

Ore 15,00: **Presentazione**  
Marco Chiauzza, Cesare Pianciol

15,30 -16: **Ricordo di Lidia De Federicis**  
Luisa Ricaldone

16 -17,30: **Tavola rotonda LAICITÀ E LETTERATURA CONTEMPORANEA**  
**Interventi di:**

Mariolina Bertini	Università di Parma
Alberto Cavaglioni	Università di Firenze
Remo Ceserani	Università di Bologna
Davide Dalmas	Università di Torino

17,30 -18: **Interventi del pubblico**

\* Lidia De Federicis, Laicità nell'insegnamento degli studi letterari,  
"laicità", XX, n.2, giugno 2008.

#### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda  
**preferibilmente entro il 14 ottobre 2016.**

#### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Stefano REMELLI  
tel. 011.861.3626 - fax 011.861.4494  
e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

**EDUCAZIONE SCIENTIFICA,  
BENESSERE, SALUTE**



## **PROGETTO COMUNITÀ DI PRATICA CON IL SOFTWARE GEOGEBRA - CORSO BASE**

**CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione La Casa degli Insegnanti.**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

Destinatari: Docenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative degli Istituti del territorio della Regione Piemonte.

L'uso delle tecnologie richiede anche un ripensamento delle metodologie; pertanto l'introduzione al software GeoGebra verrà affiancata da una riflessione sulle modalità del suo utilizzo nella didattica affinché il software stesso risulti un valore aggiunto nell'apprendimento ed uno strumento di inclusione nella classe.

L'uso inoltre di una piattaforma di e-learning dovrebbe costituire uno strumento di condivisione di esperienze e materiali, portando dunque alla creazione di una comunità di pratica collaborativa.

### **OBIETTIVI**

- Conoscere la filosofia del software GeoGebra e dei suoi ambienti.
- Imparare a creare file con i comandi base dei vari ambienti di GeoGebra.
- Saper costruire unità didattiche in cui i file GeoGebra (disponibili in rete o creati dal docente o ancora costruiti dagli studenti stessi) facilitino la comprensione dei concetti e diano loro significato.

### **METODOLOGIA**

Blended: alle lezioni laboratoriali in presenza si aggiungono attività online, di discussione nei forum con i colleghi e i tutor e di realizzazione di materiali didattici con schede e file GeoGebra.

### **PROGRAMMA**

**4 incontri di 3 ore**, con intervalli di almeno due settimane tra uno e l'altro, in cui i corsisti devono produrre unità didattiche su indicazione dei tutor, con progettazione, schede per gli studenti e file GeoGebra, da postare su una piattaforma di e-learning. Tale attività online verrà contabilizzata per un **massimo di 9 ore (3 per ogni intervallo): di queste al massimo 3 sono da attribuirsi alla partecipazione ai forum (per chiedere chiarimenti, aiuto, discutere con i colleghi sugli aspetti didattici) e al massimo 6 per la preparazione delle schede e dei file come da consegne dei tutor.**

**Costi:** Verrà richiesta l'iscrizione dei docenti all'Associazione La Casa degli Insegnanti come contributo per l'uso della piattaforma di e-learning: 30 euro a docente oppure 100 euro a scuola.

### **ADESIONE**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016.**

### **REFERENTI**

CE.SE.DI. Daniela TRUFFO  
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494  
e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

**La Casa degli Insegnanti** Ada SARGENTI e-mail: [info@lacasadegliinsegnanti.it](mailto:info@lacasadegliinsegnanti.it)



## **PROGETTO COMUNITÀ DI PRATICA CON IL SOFTWARE GEOGEBRA - CORSO AVANZATO**

**CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione La Casa degli Insegnanti.**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari:** Docenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative degli Istituti del territorio della Regione Piemonte.

L'uso delle tecnologie richiede anche un ripensamento delle metodologie; pertanto l'introduzione al software GeoGebra verrà affiancata da una riflessione sulle modalità del suo utilizzo nella didattica affinché il software stesso risulti un valore aggiunto nell'apprendimento ed uno strumento di inclusione nella classe. L'uso inoltre di una piattaforma di e-learning dovrebbe costituire uno strumento di condivisione di esperienze e materiali, portando dunque alla creazione di una comunità di pratica collaborativa.

### **OBIETTIVI:**

- Saper costruire ed utilizzare strumenti personalizzati.
- Gestire le immagini e le animazioni.
- Utilizzare una miniprogrammazione per il controllo del programma.
- Saper costruire unità didattiche in cui i file GeoGebra (disponibili in rete o creati dal docente o ancora costruiti dagli studenti stessi) facilitino la comprensione dei concetti e diano loro significato.

**METODOLOGIA:** Blended, alle lezioni laboratoriali in presenza si aggiungono attività on line, di discussione nei forum con i colleghi e i tutor e di realizzazione di materiali didattici con schede e files GeoGebra.

**PROGRAMMA: 4 incontri di 3 ore**, con intervalli di almeno due settimane tra uno e l'altro, in cui i corsisti devono produrre unità didattiche su indicazione dei tutor, con progettazione, schede per gli studenti e file GeoGebra, da postare su una piattaforma di e-learning.

Tale attività on line verrà contabilizzata per un massimo di 9 ore (3 per ogni intervallo): di queste al massimo 3 sono da attribuirsi alla partecipazione ai forum (per chiedere chiarimenti, aiuto, discutere con i colleghi sugli aspetti didattici) e al massimo 6 per la preparazione delle schede e dei file come da consegne dei tutor.

Al termine, è possibile per i corsisti progettare una sperimentazione nelle loro classi con il tutoraggio dei docenti del corso. La positiva conclusione della stessa porta alla Certificazione Utente GeoGebra da parte del GeoGebra Institute di Torino.

**Costi:** verrà richiesta l'iscrizione dei docenti all'Associazione La Casa degli Insegnanti come contributo per l'uso della piattaforma di e-learning: 30 euro a docente oppure 100 euro a scuola.

### **ADESIONE**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016.**

### **REFERENTI**

**CE.SE.DI.** Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

**La Casa degli Insegnanti** Ada SARGENTI e-mail: [info@lacasadegliinsegnanti.it](mailto:info@lacasadegliinsegnanti.it)



DIPARTIMENTO DI  
MATEMATICA  
GIUSEPPE PEANO  
UNIVERSITÀ DI TORINO



DI. FI. MA. in Rete



Piano Lauree Scientifiche  
In collaborazione con MIUR, con Scienze, ConFabbrica

Primo Annuncio

Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Torino  
GeoGebra Institute di Torino

**VI GEOGEBRA ITALIAN DAY - 2016**

**L'attività dei docenti con GeoGebra nella formazione e nella sperimentazione**

6 ottobre 2016, Liceo D'Azeglio, via Parini 8, Torino

h. 14.00	GeoGebra Institute di Torino	Presentazione e prospettive future
h. 14.15	Autorità istituzionali	Università di Torino, Dipartimento di Matematica, Scuola di Scienze della Natura, Città metropolitana Torino
h. 14.30 - 16.00		Relazioni in Plenaria
h. 16.30 - 18.30		Sessioni Parallele
h. 18.30	Chiusura	

**Comitato scientifico-organizzativo:** Ferdinando Arzarello, Silvia Beltramino, Alessio Drivet, Elisa Gentile, Miranda Mosca, Giuseppina Rinaudo, Ornella Robutti, Cristina Sabena, Ada Sargenti, Claudia Testa, Germana Trincherò

**Responsabile del Convegno:** Ornella Robutti

**Esperto tecnico:** Tiziana Armano

**Coordinamento rapporti con le scuole:** Daniela Truffo (Città metropolitana di Torino, CE.SE.DI.)

Registrazione alla Conferenza: gratuita entro il giorno 28 settembre 2016 inviando il modulo di iscrizione allegato via mail a [cesedi@cittametropolitana.torino.it](mailto:cesedi@cittametropolitana.torino.it), specificando nell'oggetto "Iscrizione GG Day 2016".

Le persone interessate a presentare un workshop o una comunicazione sono invitate a inviare un abstract di non più di una pagina a [geogebra.institute.torino@gmail.com](mailto:geogebra.institute.torino@gmail.com) entro e non oltre il giorno 30 giugno 2016.

*È riconosciuto l'esonero dal servizio per la partecipazione al Convegno ai sensi dell'art. 64 del CCNL/2007 in quanto le università sono soggetti qualificati per la formazione del personale della scuola (art. 67 del CCNL)*

Sito web del GeoGebra Institute: <http://community.geogebra.org/it/>



## **LABORATORIO DI RIFLESSIONE DIDATTICA SULL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA: INDICAZIONI NAZIONALI, PROVE INVALSI, GEOGEBRA**

**CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione La Casa degli Insegnanti  
(Donatella Merlo, Maria Cantoni, Ada Sargenti, Claudia Testa)**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

### **Destinatari:**

Scuole: Gruppi di insegnanti di matematica della stessa scuola dei diversi livelli scolari.  
Insegnanti di matematica della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado (primo biennio).

### **Premessa**

La revisione del curriculum sulla base delle Indicazioni Nazionali è un tema attuale e delicato per l'impegno richiesto agli insegnanti in una situazione scolastica complessiva non facile, in cui si è inserita con forza la richiesta di una **didattica inclusiva**.

Le prove INVALSI inoltre obbligano ad un riesame complessivo dei metodi e dei contenuti della Matematica in quanto evidenziano **difficoltà a tutti i livelli, in verticale**, che si riscontrano nella scuola primaria, e si amplificano nei successivi livelli scolari.

Si propone quindi di approfondire/affrontare tematiche disciplinari importanti in modalità laboratoriale e di problem solving.

In questi approfondimenti gli strumenti giocheranno un ruolo fondamentale: dovranno sollecitare percorsi progettati per una didattica della matematica attenta innanzi tutto al significato.

GeoGebra in questo senso è uno degli strumenti che la nostra esperienza ci consente di definire utile e da inserire tra gli altri, anche perché accessibile gratuitamente e particolarmente gradito ai docenti che in questi ultimi anni si sono aggiornati su di esso. Poiché si è rilevato che le difficoltà delle prove INVALSI non sono solo di carattere matematico, ma coinvolgono la capacità di lettura e la comprensione della consegna, inseriamo nella proposta anche l'attenzione a questo aspetto interdisciplinare.

Tali ostacoli non sempre sono tenuti in conto dal docente di matematica che ritiene spesso questi aspetti non pertinenti alla sua disciplina.

I temi sviluppabili sono i seguenti, in base alla tipologia di scuola:

- **Scuola primaria**  
"Costruire il significato delle operazioni; Fare geometria con i bambini"  
D. Merlo
- **Scuola sec. I° grado**  
"Dopo la primaria la Geometria ad un diverso livello concettuale"  
M. Cantoni
- **Scuola sec. II° grado**  
"Geometria: il passaggio dall'intuizione alla deduzione"  
A. Sargenti, C. Testa

È previsto un incontro preparatorio per i docenti nei mesi di settembre/ottobre 2016.

Ogni tema è un percorso per i docenti composto da 5 laboratori didattici, che si svolgeranno nel periodo novembre-marzo 2016.

I laboratori avranno la durata di 3 ore ciascuno, con orario pomeridiano dalle 15 alle 18.

Il percorso si avvale **in modo integrante** dell'uso della **piattaforma di e-learning Moodle** della Casa degli Insegnanti, che consente sia di depositare i materiali dei corsi sia di dialogare ed interagire a distanza: **la conoscenza del suo uso come utente è richiesta come prerequisito per l'iscrizione**. Comunità di pratica e lavoro online sono la base del lavoro che verrà proposto.

**Sono parte integrante del corso due Seminari relativi alla Geometria, tenuti dalla Prof.ssa E. Gallo:**

**Seminario introduttivo**, rivolto a tutti i livelli scolari per una riflessione sul tema della geometria, sullo sviluppo verticale e sugli ostacoli cognitivi. *Periodo ottobre-novembre 2016.*

**Seminario di approfondimento**, rivolto a tutti i livelli scolari sul tema della geometria. *Periodo gennaio-febbraio 2016.*

All'interno del percorso per le scuole e ai docenti interessati viene offerta la possibilità di partecipare anche ad **incontri relativi a:**

**Disturbi di apprendimento e Didattica Inclusiva**, finalizzati alla riflessione sulle effettive problematiche connesse ai problemi specifici degli allievi con difficoltà di apprendimento diagnosticate, anche in relazione al tema dell'inclusione a livello di classe.

**Paola Damiani**

Il progetto sarà presentato a **Cantalupa** nel **pomeriggio del 9 settembre 2016** nell'**incontro annuale** dell'Associazione La Casa degli Insegnanti, con una prima attività laboratoriale introduttiva.

**Per dettagli: [www.lacasadegliinsegnanti.it/PORTALE](http://www.lacasadegliinsegnanti.it/PORTALE)**

**Costi:** verrà richiesta l'iscrizione dei docenti all'Associazione La Casa degli Insegnanti come contributo per l'uso della piattaforma di e-learning: 30 euro a docente oppure 100 euro a scuola.

#### **ADESIONE**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016.**

#### **REFERENTI**

**CE.SE.DI.**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

**La Casa degli Insegnanti** Ada SARGENTI e-mail: [info@lacasadegliinsegnanti.it](mailto:info@lacasadegliinsegnanti.it)

## **MATHEMART, insegnare la matematica nel laboratorio teatrale**

**CE.SE.DI. in collaborazione con Maurizio Bertolini - Social Community Theatre Centre, Università degli studi di Torino**

**Destinatari:** Docenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative.

Mathemart è un metodo di insegnamento che utilizza il **laboratorio di Teatro Sociale** al fine di far **sperimentare la matematica agli studenti in un contesto ludico e creativo** mantenendo sempre il focus sull'obiettivo formativo.

Un percorso nel quale **non si racconta la matematica**, ma un laboratorio, in cui regole e relazioni matematiche vengono trasposte nei loro corrispettivi teatrali, utilizzando concretamente corpo, spazialità e relazioni tra le parti, così che gli allievi possano **vivere la matematica in un'esperienza attiva di apprendimento che coinvolge la persona nella sua globalità**. Sono coinvolte quindi non solo la parte razionale ma anche il linguaggio corporeo, le emozioni, la relazione con gli altri ed il gioco.

Un percorso che mette al centro **l'esperienza e la creatività** e solo in ultima analisi si concentra sui concetti di giusto e di sbagliato formalizzando i contenuti di quanto sperimentato. Partendo dall'assunto che spesso le difficoltà in matematica derivano dalla paura di sbagliare si utilizzano nuove strategie per interrompere il circolo vizioso per cui la paura genera blocchi che a loro volta alimentano nuove paure. In questo senso il laboratorio teatrale diventa uno strumento privilegiato per creare **un ambiente favorevole all'apprendimento libero dall'ansia da prestazione**.

### **CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI**

Il percorso prevede inizialmente una formazione teatrale di base che permetterà ai partecipanti di comprendere e padroneggiare i linguaggi utilizzati, e in seguito un lavoro sui contenuti (giochi ed esercizi) al termine del quale gli insegnanti saranno in grado di proporre in classe le attività sperimentate durante la formazione.

#### **Programma di lavoro**

**4 incontri di 4 ore ciascuno** per un totale di 16 ore di formazione

Incontro 1 - Giochi teatrali, la creatività ed il problem solving

Incontro 2 - I numeri

Incontro 3 - Il calcolo letterale

Incontro 4 - La geometria

**Costi:** € 100,00 per ogni docente partecipante.

**Luogo:** sede da definire in Torino oppure presso le scuole che richiedano la formazione per i propri docenti.

**È consigliato un abbigliamento comodo poiché la formazione prevede un setting laboratoriale.**

### **ADESIONE**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016**.

### **REFERENTE**

Daniela TRUFFO tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

## **SEMINARIO/LABORATORIO**

### **Insieme per lo sviluppo sostenibile**

**Dall'esperienza del Progetto Comenius En.Dé.Du (Ensemble pour le Développement Durable) idee e strumenti per progettare percorsi educativi green.**

Città Metropolitana di Torino, Città di Pinerolo, Liceo Statale "G.F. Porporato di Pinerolo, Pracatinat s.c.p.a., Acea Pinerolese Industriale S.p.A. - Ville d'Embrun, Lycée Honoré Romane, Parc National des Ecrins, Smictom.

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

Destinatari: Docenti delle scuole di ogni ordine e grado e istituzioni formative degli Istituti del territorio della Regione Piemonte.

Dopo la conferenza sul clima di Parigi, che si è conclusa con un accordo storico, che segnerà gli scenari sociali, economici e politici da qui al 2050, si propone una riflessione sui contesti in cui si collocano i percorsi educativi orientati all'Educazione alla Sostenibilità (EAS). In particolare, risulta molto promettente il collegamento alla prospettiva di costruzione di società ed economie "green". Alla presentazione dei percorsi educativi promossi dalle Nuove Linee guida per l'EAS nella scuola italiana, definite nel 2015 dal MIUR e dal Ministero Ambiente, seguirà un approfondimento su come sviluppare buoni percorsi e progetti di EAS.

I temi trattati riguardano in modo ampio la programmazione educativa delle scuole e lo sviluppo di competenze di cittadinanza e di progettazione sociale da parte degli studenti.

Durante il primo incontro saranno condivisi l'esperienza e i risultati del progetto Comenius Regio En.Dé.Du. sull'educazione alla sostenibilità ambientale, finanziato dall'AN LLP di Firenze -2013-1-IT2-COM13-52364-1.

#### **OBIETTIVI**

Offrire strumenti per potenziare le competenze di progettazione educativa.

#### **METODOLOGIA**

Il seminario adotta una metodologia attiva in cui centrale è il protagonismo dei partecipanti, tramite l'uso di logiche e tecniche laboratoriali.

### **MERCOLEDI' 14 SETTEMBRE 2016**

#### **1° INCONTRO "IL QUADRO DI RIFERIMENTO"**

**DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 18 - CE.SE.DI Via Gaudenzio Ferrari 1, Torino**

- ***"Il contesto attuale dell'EAS, la sfida Green del dopo Parigi"***,  
Giovanni Borgarello, Pracatinat s.c.p.a.
- ***"Il progetto Comenius Regio En.Dé.Du: Esperienza e risultati"***,  
Maria Teresa Ingicco, Preside Liceo Porporato di Pinerolo

Il progetto Comenius Regio En.Dé.Du., Ensemble pour le Développement Durable è un progetto biennale che si è svolto da agosto 2013 a luglio 2015, finanziato con fondi LLP Programme.

Si tratta di un partenariato Comenius Regio tra l'Italia e la Francia e nasce dalla volontà comune di riflettere sullo sviluppo sostenibile secondo prospettive ambientali, giuridiche, economiche, sociali e di integrazione transfrontaliera.

Gli elementi principali del progetto sono stati:

- la situazione marginale dei territori di montagna e la necessità di ridefinire, in tempo di crisi, il loro ruolo e identità, anche nella prospettiva di Europa 2020;
- la creazione di laboratori di sviluppo sostenibile per “l’economia verde” in contesti di montagna e urbani;
- la necessità di aiutare le scuole nella ricerca attiva, coinvolgendo gli insegnanti, gli allievi, le comunità locali e le associazioni culturali;
- la sperimentazione di percorsi di educazione allo sviluppo allo scopo di acquisire competenze riconosciute anche in contesti informali.

**I percorsi sviluppati dalle classi hanno affrontato le tematiche:**

**per l’anno scolastico 2013 - 2014**

Mobilità sostenibile - Rifiuti riciclo, riuso - Turismo sostenibile - Energia

**per l’anno scolastico 2014 - 2015**

Acqua e beni comuni - Agricoltura, biodiversità, sostenibilità - Lotta agli sprechi

- **Laboratori (dalle ore 16,00 alle ore 18,00)**

**a) Criteri ed indicatori di qualità per “buoni” progetti di EAS:**

- analisi di casi
- elaborazione di criteri.

**b) Come progettare buoni percorsi di EAS?**

- presentazione di uno schema di riferimento per progettare percorsi di EAS.

### **GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE 2016**

**2° INCONTRO “Le Nuove Linee Guida” dalle ore 14.30 alle ore 18**

**CE.SE.DI Via Gaudenzio Ferrari 1, Torino**

- **“Le nuove linee guida per l’educazione ambientale nella scuola e la progettazione di percorsi educativi”** - G. Borgarello, Pracatinat s.c.p.a.
- **Laboratori (dalle ore 15,30 alle ore 18,00)**
  - a) Progettazione di percorsi educativi (una simulazione) sui temi indicati dalle Linee Guida**
  - b) Analisi degli elaborati e riflessione conclusiva.**

**MATERIALI CHE VERRANNO OFFERTI AI PARTECIPANTI:**

- La pubblicazione: G. Borgarello (a cura di), *Insieme per lo sviluppo sostenibile. Idee e strumenti per progettare percorsi educativi “green”, Comenius Regio En.Dé.Du.* - Città Metropolitana di Torino, 2015.
- Il testo delle “Linee Guida per l’educazione ambientale nella scuola”.
- Il testo dei 3 interventi.
- Il testo del Sistema di Indicatori di Qualità per percorsi e progetti di EAS della Regione Piemonte, Regione Piemonte, Torino, 2010.
- Bibliografia ragionata.

**Costi:** non sono previsti costi a carico dei docenti.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l’iscrizione via mail **cesedi@cittametropolitana.torino.it** entro il **13 settembre 2016**.

### **REFERENTI**

Francesca INDELICATO

tel. 011.861.6572, e-mail: francesca.indelicato@cittametropolitana.torino.it

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.8614494, e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it



## RETE TRA GLI ISTITUTI SCOLASTICI “CON I NOSTRI OCCHI” PER LA REALIZZAZIONE DELLA PEDAGOGIA DEI GENITORI E PER L’ATTUAZIONE DEL PATTO SCUOLA-FAMIGLIA

CE.SE.DI. in collaborazione con I.C. Ricasoli Torino, I.C. Peyron Torino, La Casa degli Insegnanti, Comitato per l’Integrazione Scolastica (CIS), Centro di Iniziative Democratiche degli Insegnanti (CIDI), Rete Insegnare Educando.

Corso autorizzato dall’USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.

**Destinatari:** Dirigenti scolastici, docenti, personale non docente, genitori, Consigli di classe, Collegi docenti degli Istituti del territorio della Regione Piemonte.

La **RETE CON I NOSTRI OCCHI** nasce ed è proposta da due Scuole capofila: IC Via Ricasoli e IC Peyron di Torino. Ha la durata di 5 anni ed è focalizzata sulla diffusione della Metodologia Pedagogia dei Genitori oltre che sull’attuazione del Patto educativo scuola-famiglia.

La rete comprende oltre alle scuole di ogni ordine e grado, che ad oggi sono 19 ma in continuo aumento, anche la collaborazione del CE.SE.DI. della Città metropolitana di Torino, del CIDI (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti) di Torino, del CIS (Comitato per l’Integrazione Scolastica), dell’Associazione La Casa degli Insegnanti e della Rete Insegnare Educando. La rete si fonda sul Patto educativo scuola-famiglia e la Metodologia Pedagogia dei Genitori:

### **Patto educativo scuola famiglia**

Il Patto educativo scuola famiglia, che si realizza secondo le indicazioni della Metodologia Pedagogia dei Genitori, valorizza competenze e conoscenze educative della famiglia, collegandole a quelle dei docenti. La Metodologia offre alla scuola un apparato scientifico, azioni e strumenti per la crescita umana e cognitiva del figlio alunno, con la consapevolezza che *il successo formativo si fonda sull’accordo tra adulti di riferimento: docenti e genitori.*

### **Metodologia Pedagogia dei Genitori**

La Metodologia Pedagogia dei Genitori sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell’educazione.

La Metodologia evidenzia la dignità dell’azione pedagogica dei genitori come esperti educativi tramite la narrazione degli itinerari educativi compiuti con i figli. Offre strumenti per avviare una maggiore conoscenza tra genitori, insegnanti, dirigenti, collaboratori mettendo in comune le esperienze di vita.

Gli strumenti applicativi della Pedagogia dei genitori sono: Con i nostri occhi, presentazione dei figli da parte dei genitori; I gruppi di narrazione, costruzione di una genitorialità diffusa; L’accoglienza/continuità come primo momento di costruzione del patto educativo scuola-famiglia; La legalità inizia in famiglia, continua nella scuola e si estende nella società; L’orientamento fatto dai genitori come educazione alla scelta.

La rete comprende: scambio delle esperienze; cooperazione; condivisione formazione, studio e ricerca. Tutta la documentazione realizzata dalla RETE è disponibile nel sito:

**[www.icviaricasoli.it/pedagogia-dei-genitori/](http://www.icviaricasoli.it/pedagogia-dei-genitori/)**

**Le linee guida della Metodologia:** A. Moletto R. Zucchi “La Metodologia Pedagogia dei Genitori”, Maggioli Editore 2013. Sito: **[www.pedagogiadeigenitori.info](http://www.pedagogiadeigenitori.info)**

L’anno scolastico 2016/2017 si articola in due incontri ed un seminario conclusivo, rivolti ai docenti di ogni ordine e grado della rete ma aperti alle altre scuole che vogliono conoscere la rete e la Metodologia Pedagogia dei Genitori:

**1° INCONTRO: PER COMINCIARE 21 SETTEMBRE 2016 ore 15.00 - 18 presso il CE.SE.DI. Via Gaudenzio Ferrari, 1 Torino**

Focus sulla Metodologia Pedagogia dei genitori, sul Patto educativo scuola-famiglia, sulla rete CON I NOSTRI OCCHI. Le scuole si confrontano prima di avviare l'attività del nuovo anno scolastico: le scuole di ogni ordine e grado che hanno già aderito alla rete CON I NOSTRI OCCHI e le scuole che si andranno a inserire nel nuovo anno scolastico si coordinano nelle esperienze. Viene proposta ai docenti la tematica filo conduttore dei gruppi di narrazione e con i genitori. Si diffondono i materiali didattici prodotti nell'anno scolastico 2015 - 2016.

**2° INCONTRO: LAVORI IN CORSO... FEBBRAIO 2017, presso il CE.SE.DI. Via Gaudenzio Ferrari, 1 Torino**

Le scuole raccontano la loro sperimentazione e il percorso nelle classi, prime valutazioni sulla partecipazione dei genitori, sul cambiamento di clima all'interno delle classi, sulle difficoltà. Elementi per il miglioramento e ampliamento della rete.

**SEMINARIO CONCLUSIVO: UN SEMINARIO... PER SEMINARE, IVª edizione, MAGGIO/GIUGNO 2017 (sede da definire)**

Approfondimenti sulla Metodologia Pedagogia dei Genitori. Presentazione e condivisione dei risultati delle esperienze delle scuole. I punti di forza e di difficoltà diventano un trampolino di lancio per l'anno scolastico successivo.

**Le Associazioni della Rete CIDI, CIS, CASA DEGLI INSEGNANTI E il CE.SE.DI. propongono quattro SEMINARI DI APPROFONDIMENTO sulla Metodologia Pedagogia dei Genitori, rivolti a docenti e genitori.**

Le tematiche trattate sono le seguenti:

- **Principi scientifici, azioni e strumenti della Metodologia Pedagogia dei Genitori;**
- **La continuità educativa;**
- **L'orientamento come educazione alla scelta;**
- **Apprendimento e relazione.**

La **durata** dei seminari è di 3 ore ciascuno, verrà inviato alle scuole e ai docenti un programma dettagliato. Il **periodo di svolgimento** dei seminari è: per i primi due ottobre e novembre 2016, per gli altri gennaio e marzo 2017. I relatori dei seminari sono: Insegnanti, Dirigenti Scolastici e Associazioni della RETE.

**Costi: per ogni seminario, riconosciuto ai fini formativi, è previsto un costo di partecipazione di 10 euro, se si intende partecipare ai 4 incontri il costo complessivo è di 30 euro.**

**CONVEGNO NAZIONALE SULLA METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI  
COEDUCAZIONE E INTEGRAZIONE**

Nell'anno scolastico 2016/17 sarà organizzato a Bolzano dall'Intendenza scolastica di lingua italiana, al quale partecipano le Scuole e le Associazioni che realizzano e promuovono la Metodologia. I dettagli saranno comunicati appena possibile.

**È stato richiesto all'USR Piemonte il riconoscimento del percorso formativo.**

**ADESIONE PER IL 1° INCONTRO del 21 SETTEMBRE 2016:** i docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione via mail [cesedi@cittametropolitana.torino.it](mailto:cesedi@cittametropolitana.torino.it) entro il 20 settembre 2016.

**REFERENTI:**

**CESEDI:** Daniela Truffo ([daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it), tel 011 8613678);

**PEDAGOGIA DEI GENITORI:** [alagon@fastwebnet.it](mailto:alagon@fastwebnet.it)

**LA CASA DEGLI INSEGNANTI:** [poggiezan@alice.it](mailto:poggiezan@alice.it)

**CIDI:** [magdaferraris@gmail.com](mailto:magdaferraris@gmail.com) **CIS:** [handicapscuola@libero.it](mailto:handicapscuola@libero.it)

**RETE INSEGNARE EDUCANDO:** [insegnareeducando@gmail.com](mailto:insegnareeducando@gmail.com)



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Piemonte –  
Uff. V – Ambito di Torino



## LIBERI DI SCEGLIERE!

### Progetto pilota di Promozione della Salute per le Scuole Secondarie di secondo grado

“**Liberi di scegliere!**” è un percorso di azione sostenibile e didattico con gli studenti e gli insegnanti delle scuole secondarie di II grado del territorio metropolitano, per riscrivere e applicare i capitoli d’offerta sia dei distributori automatici di alimenti e bevande che dei bar (ed eventuali mense) interni agli Istituti scolastici. È un percorso di ricerca -azione proposto dalla **Città metropolitana di Torino, dall’Università di Torino, dall’Ufficio V dell’USR - ambito di Torino**, da **DoRS** Centro di Documentazione Regionale per la Promozione della Salute della Regione Piemonte e dalla **Consulta provinciale degli studenti**, che nasce nel quadro del progetto strategico “**Nutrire Torino Metropolitana**” lanciato da Città metropolitana di Torino e Università di Torino per rendere accessibile e diffusa la qualità quotidiana del cibo (“buona, sana, pulita e giusta”).

#### ISTITUTI PARTECIPANTI

Il progetto coinvolge i seguenti Istituti Scolastici:

- **IIS A. EINSTEIN - Torino**
- **I.P. S. BECCARI - Torino**
- **IIS SELLA AALTO LAGRANGE - Torino**
- **IP GIOLITTI - Torino**
- **LICEO PORPORATO - Pinerolo**
- **IIS GOBETTI MARCHESINI CASA - Torino**
- **LICEO GRAMSCI - Ivrea**
- **LICEO N. ROSA - Susa**

Scheda progetto alla pagina 140 del Fascicolo“

Il CE.,SE.DI. per la scuola - Progetti e attività per gli studenti”

Per iscrizione agli incontri di formazione e/o ulteriori informazioni

#### REFERENTE CESEDI

Emanuela CELEGHIN Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e.mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it



## **PER STARE INSIEME E BENE A SCUOLA STRATEGIE DI APPRENDIMENTO PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA E Percorsi scolastici degli alunni adottati e affidati**

**Convegno regionale organizzato in collaborazione con MIUR, FORAGS, Regione Piemonte (Assessorato Istruzione), Comune di Torino (Assessorati Istruzione e Servizi sociali), Fondazione Promozione sociale, Comitato per l'integrazione scolastica e CE.SE.DI. della Città metropolitana di Torino**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**DATA: sabato 22 ottobre 2016 ore 9-16,30**

**TORINO, Aula MAGNA dell' IIS Amedeo Avogadro - Corso San Maurizio, 8**

La scuola continua ad essere per eccellenza l'ambiente in cui ci si ogni allievo si misura con gli altri, sia sul piano relazionale che su quello degli apprendimenti; quindi la scuola costituisce per ogni bambino/ragazzo un'importante occasione di verifica del proprio valore e di costruzione, attraverso il confronto, della propria identità.

*Compito primario della scuola rimane quello di creare una situazione di accoglienza; per fare questo è necessario*

- *promuovere il cambiamento culturale che considera i minori soggetti di diritti e non oggetto dei bisogni degli adulti;*
- *documentarsi per conoscere a fondo le problematiche personali e sociali dei minori in situazione di disagio e di abbandono o con situazioni familiari differenziate come ad es. i bambini adottati o in affidamento familiare;*
- *saper evidenziare e vivere qualsiasi situazione di diversità come un valore da difendere e da affermare.*

### **FINALITA' del Convegno**

- offrire informazioni sulla situazione attuale, in tema di raccordi istituzioni-scuole: linee di indirizzo specifiche a livello nazionale e regionale, riflettere sulle specificità delle storie dei minori adottati e in affidamento familiare, che possono influenzare il loro benessere durante il percorso scolastico, fornendo agli insegnanti strumenti operativi didattici specifici
- proporre spunti per la costruzione di buone relazioni scuola-famiglia, confrontandosi sul ruolo dell'associazionismo familiare

**DESTINATARI:** Insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola dell'obbligo, educatori e figure professionali (anche in corso di formazione) che lavorano con i minori, genitori e loro associazioni....

## **RELAZIONI a più voci**

### **• LA NORMATIVA, I SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI COINVOLTI NELL'ADOZIONE E NELL'AFFIDAMENTO FAMILIARE**

### **STORIE PERSONALI E SPECIFICITÀ DEGLI ALUNNI ADOTTATI E IN AFFIDAMENTO FAMILIARE**

- panoramica sulle esperienze positive e sulle criticità evidenziatesi nel percorso scolastico degli alunni adottati e in affidamento familiare .
- Attuazione delle Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati, pubblicate recentemente dal MIUR
- Proposte per la stesura di Linee di indirizzo per l'affido familiare

### **IL DIRITTO AL BENESSERE A SCUOLA e LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

- spazio di riflessione e condivisione di alcune strategie educative con esempi di modalità di lavoro e strumenti , all'interno di una didattica attiva.

### **ISCRIZIONI E INFORMAZIONI**

Segreteria organizzativa ANFAA: Tel 011 8122327

È obbligatoria l'iscrizione via mail: [segreteria@anfaa.it](mailto:segreteria@anfaa.it)

La partecipazione è gratuita fino ad esaurimento posti.

Sarà rilasciato attestato di partecipazione valido ai fini dell'aggiornamento.

# **CYBERBULLISMO NELL'ERA DELLA SOCIAL MEDIA EDUCATION Strumenti per comprendere e contrastare il fenomeno**

**CE.SE.DI.** in collaborazione con l'associazione Centro Studi di Informatica Giuridica d'Ivrea Torino

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari:** insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative del territorio della Regione Piemonte.

## **Finalità e Obiettivi della proposta**

Il percorso è finalizzato ad illustrare le caratteristiche del cyberbullismo e le responsabilità dei diversi operatori che si trovano ad affrontare le problematiche connesse in ambito scolastico e/o familiare. Obiettivi specifici della proposta sono:

- Fornire ai partecipanti gli strumenti per comprendere e affrontare i casi di cyberbullismo in ambito scolastico e per relazionarsi al riguardo con le famiglie e gli allievi.
- Esaminare le migliori best practice nazionali ed europee in materia.

## **Articolazione della proposta formativa**

Si propone un ciclo di 3 incontri seminariali, rivolti ai docenti, della durata di 3 ore ciascuno.

### **1° incontro seminariale: Cyberbullismo e social media**

Avv. Mauro Alovisio, Dott.ssa Eleonora Pantò

**Cyberbullismo** : definizioni, scenari e strumenti - Linee guida del Miur:

Pari Opportunità e hate speech - Responsabilità di dirigenti, docenti e Ata - Protezione dati personali, minori e social media - Nativi e Immigrati digitali - Famiglie e scuola: più competenza di cittadinanza digitale per un internet migliore.

Domande e casi concreti

### **2° incontro seminariale: Social media education e cyberbullismo**

Dott. Alberto Rossetti, Psicologo, Ing. Marco Baldassarri

**“Identità online e cyberbullismo: perché può fare così male?”**

**Profili psicologici** - Aspetti positivi e negativi dei social media - L'identità in gioco sui social - Come prendersi cura dell'altrui e propria immagine "digitale" - Profili Sicurezza informatica.

Domande e casi concreti

### **3° incontro seminariale: Bullismo e cyberbullismo, responsabilità civile e penali (dei ragazzi, dei genitori e dei docenti )**

Avv. Monica Senor, Avv. Maria Grazia D'Amico

**Quali reati rischia di commettere il bullo?** La rilevanza penale delle condotte di bullismo. "Bullismo, cyberbullismo e risarcimento danni: chi paga?"

Domande e casi concreti

**il programma e i contenuti dei corsi potrebbero subire modifiche alla luce degli aggiornamenti normativi in materia.**

#### **Modalità di svolgimento**

La proposta è articolata in 3 incontri seminariali per docenti, della durata di 3 ore ciascuno, che si svolgeranno in orario pomeridiano presso la sede del CE.SE.DI.

I docenti, le istituzioni scolastiche, altri Enti potranno richiedere una riedizione del corso e/o eventuali interventi di approfondimento presso le loro sedi, per specifici progetti di formazione rivolti al personale della scuola, alle famiglie e/o agli studenti.

#### **Periodo di svolgimento**

Settembre / novembre 2016

#### **Costi**

La partecipazione al corso di formazione presso il CE. SE.DI. non prevede costi a carico degli insegnanti partecipanti. La riedizione del corso o interventi di approfondimento organizzati fuori sede prevederanno un rimborso spese a carico dei richiedenti.

#### **Adesioni:**

I docenti e gli istituti interessati sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016.**

#### **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 0118614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

## **CONTRASTARE IL BULLISMO OMO/TRANSFOBICO:**

### **strumenti di riflessione e buone pratiche educative.**

**Percorso di in/formazione rivolto a insegnanti delle scuole secondari e di secondo grado delle istituzioni formative.**

**CE.SE.DI. e Servizio Pari Opportunità e Politiche dei Tempi - Città Metropolitana di Torino, in collaborazione con: Coordinamento Torino Pride GLBT (Gay, Lesbiche, Bisessuali, Transgender) e Servizio LGBT dell'Area Giovani e Pari Opportunità della Città di Torino.**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari/e:** Scuole Secondarie di Secondo Grado e Istituzioni Formative di Torino del territorio della Città metropolitana di Torino.

Il corso è rivolto a gruppi di insegnanti di uno stesso Istituto, la cui richiesta di iscrizione dovrà pervenire dal Dirigente Scolastico.

L'esperienza condotta nelle scuole ha orientato verso una modalità formativa che coinvolga docenti di uno stesso Istituto scolastico e afferenti a diverse discipline così da creare percorsi educativi condivisi tra le/gli insegnanti.

Questo permetterà di affrontare le tematiche dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere da punti di vista diversi e coerentemente con i differenti ambiti disciplinari. Infine tale approccio favorirà l'inclusione delle tematiche trattate nei piani formativi degli istituti scolastici coinvolti.

#### **Premesse**

La definizione dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere è un aspetto fondante della personalità di ogni individuo e richiede accompagnamento e cura, specialmente nella fase più delicata della costruzione del sé quale è l'adolescenza.

Da questa consapevolezza emerge la necessità di dare particolare importanza alle attività di sensibilizzazione e formazione rivolte alle operatrici e agli operatori impegnati in campo educativo e scolastico.

L'ambito scolastico, infatti, rappresenta un contesto determinante per le giovani generazioni non solo rispetto alla definizione della propria identità sessuale, ma anche per le prime esperienze di stigmatizzazione sociale e di discriminazione che possono subire quelle ragazze e quei ragazzi che non si conformano ai ruoli di genere socialmente riconosciuti e/o che si stanno interrogando sul proprio orientamento sessuale o sulla propria identità di genere o che vivono la loro identità sessuale in modo consapevole ma non conforme alle aspettative sociali.

Diverse sono state in questi anni le iniziative del Servizio LGBT e del Coordinamento Torino Pride finalizzate a creare maggiore consapevolezza sia da parte delle/degli insegnanti sia da parte delle studentesse e degli studenti rispetto alla vita delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender (LGBT) e alle cause del pregiudizio nei loro confronti.

Questo al fine di favorire il benessere delle/degli adolescenti LGBT nel contesto scolastico, ma più in generale per creare un clima nel quale tutte le studentesse e tutti gli studenti possano rapportarsi con maggiore serenità e consapevolezza alla propria affettività e alla propria sessualità.

Importante è dunque agire con cognizione e consapevolezza per contrastare fenomeni di bullismo, nelle molteplici forme in cui esso può manifestarsi, di cui quello omo/lesbo/transfobico è certo una parte molto rilevante.

## **Finalità del percorso**

L'attività formativa si propone di:

- favorire la conoscenza delle tematiche relative all'orientamento sessuale e all'identità di genere, a partire dalle esperienze già svolte nelle scuole e dai bisogni formativi delle/degli insegnanti;
- stimolare la capacità di osservazione e di intervento a vari livelli da parte delle/degli insegnanti sul fenomeno del bullismo omo/lesbo/trans fobico;;
- promuovere atteggiamenti adeguati per creare all'interno della scuola un clima accogliente nei confronti di studentesse e studenti LGBT o che si stanno interrogando rispetto alla propria identità sessuale;
- favorire più in generale la crescita della consapevolezza da parte di studentesse e studenti rispetto ai temi dell'affettività e della sessualità, migliorando gli aspetti relazionali all'interno delle classi.

## **Obiettivi**

Sulla base di tali finalità sono stati definiti i seguenti obiettivi formativi:

- acquisire strumenti di conoscenza, anche terminologici, sull'identità sessuale e sulla realtà LGBT;
- approfondire i caratteri fondamentali del bullismo omo/lesbo/transfobico al fine di sviluppare strumenti per l'osservazione e la prevenzione;
- elaborare un percorso educativo da sperimentare nelle classi, tenendo conto anche delle esperienze pregresse delle scuole, che favorisca la consapevolezza della varietà delle esperienze affettive e relazionali e delle possibili discriminazioni ad esse associate.

## **Calendario**

Il percorso si compone di tre incontri rivolti agli/alle insegnanti di ogni Istituto, così strutturati:

- due incontri formativi di 3 ore ciascuno;
- un incontro di due ore per la programmazione con le/gli insegnanti di attività educative e didattiche rivolte a studenti e studentesse;
- un incontro conclusivo di verifica della durata di tre ore da svolgersi a fine anno scolastico.

L'obiettivo dell'incontro di programmazione è quello di fornire alle/agli insegnanti gli strumenti necessari per gestire in modo autonomo attività educative e didattiche nelle classi sulle tematiche affrontate nella formazione, usufruendo - per almeno un incontro nella classe - del supporto dei formatori e delle formatrici del Coordinamento Torino Pride, in particolare per attività di testimonianza di persone LGBT.

L'intero percorso sarà preceduto da un incontro di presentazione rivolto alle/ai dirigenti scolastici che hanno aderito con il proprio Istituto così da illustrare finalità e obiettivi educativi. Questo incontro sarà curato dal Servizio LGBT del Comune di Torino.

È prevista la possibilità di realizzare corsi specifici rivolti a gruppi di insegnanti o alle classi, in particolare per le/gli insegnanti e/o gli Istituti che hanno aderito al corso in anni precedenti. In questo caso il corso sarà concordato sulla base delle singole e peculiari necessità formative/educative.

## **Metodologia:**

La modalità con la quale verranno proposti i contenuti sarà prevalentemente di tipo interattivo al fine di ottenere uno scambio partecipato. Verranno utilizzati materiali cartacei (articoli di giornali, estratti di lettere e di testi di letteratura) e audiovisivi (slide e filmati) e proposti giochi educativi.

In particolare le conduttrici e i conduttori forniranno degli input per stimolare le/gli insegnanti a interrogarsi sulle modalità educative, le buone prassi e gli stili comunicativi utilizzati nel proprio ambito di insegnamento.

Verranno forniti alle scuole:

- materiali di approfondimento a carattere educativo e bibliografico;
- prestito d'uso di mostre sui temi del contrasto all'omofobia per attività di sensibilizzazione con le studentesse e gli studenti;
- dvd dei documentari "Nessuno uguale. Adolescenti e omosessualità" e "Due volte genitori" prodotti da Agedo (Associazione genitori, parenti e amici di persone LGBT).

#### **Numero dei partecipanti**

Si prevede l'iscrizione di un numero massimo di 10 Istituti con 15/20 insegnanti per ciascuna scuola così da poter garantire modalità interattive nella conduzione del gruppo.

#### **Formatrici e Formatori**

Gli incontri verranno gestiti da volontari e volontarie del Gruppo Formazione del Coordinamento Torino Pride che si avvarrà della collaborazione del Servizio LGBT della Città di Torino.

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti.

#### **ADESIONI**

Gli Istituti e i docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016**.

#### **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO  
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494  
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

# LA GESTIONE CREATIVA DEI CONFLITTI: STRATEGIE DI NEGOZIAZIONE A SCUOLA

CE.SE.DI. in collaborazione con “Spazio Filosofante” - dott. Luca Nave

Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.

**Destinatari:** Insegnanti di ogni ordine e grado.

Il movimento internazionale delle *Pratiche Filosofiche* invita la filosofia a uscire dagli ambienti accademici e dai volumi ponderosi inaccessibili ai non filosofi, per tornare ad occuparsi dei problemi realmente vissuti dagli esseri umani. La filosofia non è solo un insieme di teorie ma una “pratica di vita”, un *modus vivendi* - sostenevano gli antichi - con potere “terapeutico” nei confronti delle problematiche concretamente vissute dalle persone. Il ciclo di incontri consente di vivere la filosofia, e tramite l'indagine della propria visione del mondo, di comprendere meglio gli altri e il mondo che ci circonda.

Una metodologia didattica dinamica e interattiva alterna momenti di lezione frontale con esercitazioni pratiche, al fine di consentire ai partecipanti di mettersi in gioco e di riflettere sulle proprie esperienze vissute nel contesto scolastico e nella vita privata.

Nel “mondo della scuola”, come in ogni organizzazione complessa che prevede l'interazione tra protagonisti portatori di peculiari interessi, il conflitto è inevitabile. Soprattutto in tempi caratterizzati dalla scarsità delle risorse, non solo economiche. I conflitti possono restare per lungo tempo latenti, con il rischio di esplodere da un momento all'altro; oppure possono venire affrontati in base a “dinamiche di potere” che non tengono in considerazione gli interessi di tutti i protagonisti in gioco, generando soluzioni “emotive”, “spinte dall'urgenza” o da altri moventi che nulla hanno a che fare con una “gestione creativa del conflitto”.

Se il conflitto resta latente potrà ripresentarsi alla prima occasione sfavorevole, potrà sfuggire al controllo con conseguenze nefaste tipiche di ogni situazione esistenziale in cui si perde il controllo.

## **La negoziazione è...**

...il processo con cui due o più parti definiscono obiettivi comuni che, mediante l'utilizzo integrato delle loro risorse, portino alla massima soddisfazione possibile i loro bisogni, desideri, sogni, visioni del mondo;

...l'insieme delle trattative indispensabili per raggiungere l'accordo in una situazione in cui una o più parti devono operare insieme, partendo da posizioni diverse. Se si è già d'accordo non c'è bisogno di negoziare. Se si è contrapposti ci si scontra. Se ci si trova nella terra di mezzo si negozia.

## **Filosofia del conflitto**

Il conflitto è una tematica vasta e complessa che potrebbe essere affrontata da diversi punti di vista disciplinari. Il corso presenta una “filosofia del conflitto”, con l'obiettivo di aiutare i partecipanti a comprendere le origini e le dinamiche di ogni situazione conflittuale e acquisire abilità e strumenti per affrontarle in tutta la propria complessità. La filosofia non mira dunque a risolvere i conflitti bensì a fornire un equipaggiamento per ricercare la soluzione migliore - laddove sia possibile - in uno specifico contesto e in base alle peculiari visioni del mondo dei soggetti coinvolti.

## **Il corso in aula**

La nostra "filosofia del conflitto" non contiene solo nozioni teoriche o teoretiche; non sono previste solo le lezioni frontali bensì i laboratori interattivi che utilizzano le metodologie delle Pratiche Filosofiche, un vasto movimento internazionale che propone un modo alternativo di fare filosofia rispetto al mondo dell'accademia, al fine di utilizzare il pensiero filosofico per affrontare i problemi vitali che nascono nella quotidianità.

La narrazione di storie di ordinari conflitti consentirà di applicare la teoria nel contesto della vita scolastica e non.

Il corso in aula prevede le seguenti pratiche filosofiche:

- **Clinica Socratica:** "che cos'è il conflitto?" Partendo dalla narrazione di esperienze conflittuali vissute dai partecipanti al corso, si ricerca una definizione condivisa dal gruppo che rappresenterà la base della riflessione e delle pratiche filosofiche successive.
- **Il gioco dei conflitti:** attraverso un gioco d'aula i partecipanti verranno introdotti alle principali teorie e strategie della negoziazione presentate nella vasta letteratura sulla materia. I partecipanti acquisiranno un insieme di nozioni teorico-applicative che si riveleranno utili al fine di migliorare la propria capacità di gestione del conflitto.
- **Supervisione socratica:** laboratorio che prevede l'applicazione delle nozioni acquisite in materia di negoziazione alle esperienze problematiche narrate nella Clinica Socratica, per la ricerca condivisa delle diverse soluzioni possibili. Non sarà la filosofia a dare le soluzioni; la filosofia fornirà gli strumenti per ricercare le soluzioni in maniera condivisa.

## **Modalità organizzativa**

La durata del corso è di 8 ore: sarà prevista a una giornata intera oppure due mezzeggiornate.

Il corso avrà luogo a Torino presso la sede di Spazio Filosofante, c.so Galileo Galilei 38, oppure presso la sede del CE.SE.DI., Via Gaudenzio Ferrari 1, Torino

In alternativa potrà avere luogo presso gli istituti scolastici qualora sia presente un gruppo di almeno 10 insegnanti interessati. Spazi e tempi verranno concordati in base alle esigenze dell'Istituto e del corpo docente.

## **COSTI**

Il costo del corso è di 75 euro + iva (91,50).

Verrà rilasciato un attestato di partecipazione a tutti gli iscritti.

## **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016**.

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

## **REFERENTE CE.SE.DI.**

Patrizia ENRICCI BAIONI

Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

# INSEGNARE NELLE CLASSI DIFFICILI

CE.SE.DI. in collaborazione con IPIA G. Plana di Torino.  
A cura Prof. Andrea Piccione.

**Destinatari:** Insegnanti del biennio della scuola secondaria di secondo grado.

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

Le metodologie didattiche basate sull'inclusività favoriscono non solo il coinvolgimento degli allievi con bisogni educativi speciali, ma anche la gestione della disciplina nelle classi difficili, e al tempo stesso su portano una impostazione rigorosa della pratica di classe per la valorizzazione delle eccellenze.

Il corso proposto prevede una attività di ricerca-azione finalizzata allo sviluppo di percorsi didattici fondati sull'esperienza dei partecipanti e sui alcuni riferimenti della recente ricerca internazionale.

## Obiettivi

- Garantire una formazione di base sulla didattica inclusiva.
- Valorizzare l'esperienza didattica dei partecipanti.
- Proporre e costruire strategie operative per la gestione della classe.
- Sperimentare metodologie inclusive nella pratica di classe

## Metodologia

Gli incontri prevedono:

1. formazione teorica
2. attività di lavoro a gruppi/coppie
3. revisione da parte del formatore del lavoro sperimentato dai corsisti nelle proprie classi
4. esposizione da parte dei singoli e del gruppo del percorso intrapreso, dei risultati conseguiti e delle problematiche incontrate;
5. creazione di un gruppo di confronto in ambiente digitale

## Articolazione

*Primo incontro (3 ore)*

- Definire il contesto di riferimento attraverso il significato delle parole: insegnare, classi difficili
- Individuare strategie positive a partire dall'esperienza personale
- Proporre riferimenti di letteratura ed esempi concreti di buone pratiche di classe

*Secondo incontro (2 ore)*

- Contestualizzazione teorica delle strategie positive
- Scelta delle situazioni problematiche tra quelle individuate dai partecipanti e quelle proposte dal formatore
- Elaborazione di strategie

*Terzo incontro (3 ore)*

- Verifica intermedia: contestualizzazione e presentazione delle strategie scelte
- Ulteriori spunti: tavola rotonda con docenti esterni invitati dal formatore

*Quarto incontro (2 ore)*

- Raccolta, discussione e schematizzazione dei contributi
- Ultimi spunti
- Conclusioni

**Modalità operative e costi**

Gli incontri avranno luogo presso IPIA G Plana in Piazza Robilant 5 - Torino.  
Il costo per persona è di Euro 60 + IVA

Qualora ci fosse un gruppo di alme no 10 insegnanti di uno stesso istituto scolastico, il corso può essere tenuto presso il loro istituto di appartenenza; in tal caso il costo forfettario previsto è di 600 euro + IVA indipendentemente dal numero effettivo di iscritti (fino a un massimo di 20)

**ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016**.

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

**REFERENTE CE.SE.DI.**

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

**CE.SE.DI** in collaborazione con Siem Torino.

**Destinatari:** Insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative.

La SIEM è un'Associazione professionale e culturale senza fini di lucro, costituita da operatori nel settore dell'Educazione musicale con i seguenti scopi:

- promuovere la diffusione della cultura musicale ad ogni livello e in ogni ambiente, scolastico ed extrascolastico, come parte integrante dell'educazione generale e della vita associata
- provvedere all'aggiornamento e alla formazione professionale degli insegnanti e di quanti operano per l'educazione musicale, incoraggiare la ricerca scientifica intorno ai problemi dell'educazione musicale.

È articolata in sezioni territoriali dotate di autonomia progettuale e organizzativa, diffuse su tutto il territorio nazionale. Nel corso dei 40 anni di impegno sul territorio nazionale, l'Associazione ha organizzato Corsi di formazione e aggiornamento territoriali, nazionali e internazionali; Corsi biennali di Metodologia della ricerca per l'educazione musicale, in collaborazione con l'ISME, e di Analisi musicale per la formazione degli strumentisti, in collaborazione con il GATM (Gruppo di Analisi e Teoria Musicale); Convegni e Seminari di studio nazionali e internazionali, anche in collaborazione con l'ISME, sui temi dell'educazione musicale; Attività musicali di vario genere con bambini, ragazzi e adulti, rivolte al mondo della scuola e al territorio.

**Per l'anno scolastico 2015/2017 sono in programma:**

**1. Presentazione del libro "RITMO parlare, cantare, memorizzare"**  
di Sebastian KORN e Daniela TOMASINI casa editrice MUSICA PRACTICA  
30 settembre 2016 h.15,30-18,30  
presso CE.SE.DI. via G. Ferrari, 1 Torino  
Costi: gratuito

**2. "DIDATTICA DELL'INCLUSIVITA' SEMINARIO TEORICO- PRATICO - strategie per una didattica inclusiva" (10 ore)** con Ruth SCHMID  
8-9 ottobre 2016  
presso il laboratorio musicale "Il Trillo" via D. Manin, 20, Torino  
Costi: 90 € + tessera Siem

**3. "UN GIRO PER IL MONDO: danze, fiabe e racconti" (15 ore)**  
con Maria BAFFERT  
26 settembre 2016  
3-10-17-24-31 ottobre,  
7-14-21-28 novembre 2016  
presso la palestra della scuola elementare di Torre Pellice (To)  
Costi: 50 € + tessera Siem

**4. "INTRODUZIONE ALL'ORFF-SCHULWERK:  
ALLA RI-SCOPERTA DELL'ISOLA CHE... C'È!" (48 ore)**

- 12-13 Novembre 2016 con Orietta Mattio - "IL VIAGGIO COMINCIA!"
- 10-11 Dicembre 2016 con Orietta Mattio - "SUONIAMO INSIEME?"
- 14-15 Gennaio 2017 con Laura Facci -  
"L'EDUCAZIONE DELLA VOCE NELLA PRATICA "ORFF-SCHULWERK
- 18-19 Febbraio 2017 con Giuliana Casagrande - GIOCARE CON LA MUSICA  
(Genitore-Bambino: 0-3 anni)
- 11-12 Marzo 2017 con Arianna Forneron - IDEE MUSICALI per la scuola  
secondaria di primo grado.
- 1-2 Aprile 2017 con Orietta Mattio -  
PROGETTI PER UN'EDUCAZIONE MUSICALE OLISTICA

presso il laboratorio musicale "Il Trillo" via D. Manin, 20, Torino  
Costi: 60 € ad incontro + tessera Siem

*In base al DM 90/2003, che disciplina le modalità di accreditamento e di qualificazione dei soggetti che offrono formazione al personale della scuola, le iniziative promosse dalla SIEM sono riconosciute dal MIUR*

**ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire al CE.SE.DI. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino  
oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

**REFERENTE SIEM** - Sezione Territoriale di Torino

M. Gemma VOTO  
Tel. 333 6982803  
mail:siem.torino1@gmail.com

**REFERENTE CE.SE.DI.**

Patrizia ENRICCI BAION  
Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494  
e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it



## **LABORATORIO DI RIFLESSIONE DIDATTICA SULL'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO INDICAZIONI NAZIONALI, PROVE INVALSI, ANALISI TESTUALE E GRAMMATICA**

**CE.SE.DI.** in collaborazione con Casa degli Insegnanti. A cura Prof. Annamaria Moiso

**Destinatari:** Insegnanti di lingua della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado (primo biennio).

Suole: gruppi di insegnanti di lettere della stessa scuola dei diversi livelli scolari

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

### **Premessa**

La revisione del curriculum sulla base delle Indicazioni Nazionali è un tema attuale e delicato per l'impegno richiesto agli insegnanti in una situazione scolastica complessiva non facile, in cui si è inserita con forza la richiesta di una didattica inclusiva.

Tuttavia queste difficoltà possono diventare un'occasione per ripensare globalmente la didattica del singolo docente nella comunità scuola, per migliorarla e renderla più aderente alle richieste di una società in continuo cambiamento.

Le prove INV ALSI inoltre obbligano a un riesame complessivo dei metodi e dei contenuti della Grammatica e dell'Analisi testuale, in quanto evidenziano difficoltà a tutti i livelli, in verticale, che si riscontrano nella scuola primaria, e si amplificano nei successivi livelli scolari.

Indicazioni Nazionali e prove INV ALSI sono strumenti che i docenti hanno a disposizione e devono saper interpretare e utilizzare come paradigma di riferimento senza assolutizzare né le une né le altre.

### **Proposta di progetto pluriennale**

Nell'intento di tenere conto di quanto sopra si propone di approfondire/affrontare tematiche

disciplinari importanti in modalità laboratoriale e di problem solving.

In questi approfondimenti gli strumenti giocheranno un ruolo fondamentale: dovranno sollecitare percorsi progettati per una didattica della testualità, intesa come comprensione, interpretazione, riflessione su e valutazione del testo letterario e non letterario e della grammatica, attenta innanzi tutto alla funzione e non alla classificazione.

Per sviluppare completamente il progetto si propone un percorso che potrebbe svilupparsi su più anni: ogni anno sarà caratterizzato da un tema, articolato sui vari livelli scolari.

Sarà possibile comunque la partecipazione anche a un solo percorso annuale.

I temi sviluppabili negli anni saranno, in relazione al livello scolare:

### **Scuola primaria e Secondaria di I grado**

a) Lettura decifrativa o strumentale: consiste nel padroneggiare le operazioni di decodifica dei segni grafici nella capacità di leggere ad alta voce in maniera fluente ed espressiva

b) Possesso delle abilità cognitive e metacognitive indispensabili per la piena comprensione di un testo nel suo significato letterale

c) Competenza pragmatico-testuale, cioè capacità di ricostruire a partire dal testo, dal contesto in cui esso è inserito e dalle conoscenze personali (enciclopediche) l'insieme dei significati che il testo veicola e il modo in cui essi sono veicolati (coesione testuale, coerenza testuale, inferenze)

d) Competenza lessicale: conoscenza del significato di un vocabolo e la capacità di

ricostruirlo in un determinato contesto

e) Competenza grammaticale, che riguarda la conoscenza e l'uso di due grammatiche, quella implicita cui fan no riferimento tutti i p arlanti di un a lingua materna e qu ella esplicita che si acquisisce gradualmente im parando a classificare e a nominare le categorie lessicali e a formalizzare regole morfologiche e sintattiche di funzionamento del sistema linguistico

### **Scuola secondaria di II grado**

a) Competenza testuale: saper leggere e comprendere testi d i diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di signif icato, on rapporto con la tipologia e il contesto (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazio ni logiche interne al testo)

b) Competenza grammaticale: riflessione sulla lingua basata sull'analisi dei dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentiva del discorso, riducendo il più possibile gli aspetti nomenclatori e le minuziose classificazioni.

### **IL PROGETTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

Si prevedono n. **5 laboratori di dattici** sul tema ciascuno di 3 ore con orario pomeridiano dalle 15 alle 18

Il corso si avvale dell' uso della piatt aforma di **e-learning Moodle** della Casa degli Insegnanti, che consente sia di d epositare i materiali dei corsi sia di dialogare e interagire a distanza: **la conoscenza del suo uso come utente è richiesta come prerequisito per l'iscrizione**. Comunità di pratica e lavoro online sono la base del lavoro che verrà proposto.

Nel caso di gruppo di docenti della stessa scuola si po trebbe prevedere, con il supporto dei formatori, la definizione di un progetto di sperimentazione "di scuola.

### **Costi**

La partecipazione ai corsi è gratuita. È previsto un costo per l'uso della piatt aforma che corrisponde all'iscrizione dell' insegnante o della scu ola all'Associazione Casa degli Insegnanti pari a Euro 30,00 per insegnante o di Euro 100,00 per scuola.

### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 14 ottobre 2016**

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G . Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

### **REFERENTE**

CASA DEGLI INSEGNANTI

Annamaria MOISO

renzanna@gmail.com

### **REFERENTE CE.SE.DI.**

CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it



## **Sì, VIAGGIARE!... (insegnanti)**

**Laboratorio di sensibilizzazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologiche nell'utilizzo dei mezzi pubblici da parte delle persone con disabilità motoria e visiva.**

Il tema della mobilità individuale e autonoma delle persone con limitazioni motorie e visive rappresenta un tema assai apprezzato e centrale, tanto nei percorsi di riabilitazione diretta della persona con disabilità, quanto nelle azioni di riabilitazione indiretta, ossia in tutti quegli interventi di informazione, educazione e sostegno concreto rivolti al territorio, fatto sia di barriere quotidiane ben tangibili (per esempio scalini, dislivelli insormontabili, superfici di calpestio sconnesse, dati e informazioni essenziali percepibili solo visivamente eccetera), sia di persone, cittadini e passeggeri. La mobilità resa possibile grazie all'utilizzo dei mezzi pubblici permette a chiunque di vivere il suo territorio e di costruire e coltivare le relazioni interpersonali.

Riteniamo che il contesto scolastico costituisca un luogo privilegiato per sottoporre all'attenzione di tutte le sue componenti umane quanto il comportamento solidale ci ponga solitamente in contatto con le nostre parti migliori, sia di tipo cognitivo che di tipo emotivo.

In questo ambito occorre ricordarsi che la presenza della disabilità nell'esperienza umana "ha a che fare con il senso della vita di ognuno" e, in quanto tale, esercita e contiene un formidabile interesse di eterogenea e opportuna significatività per ciascun percorso esistenziale.

Il laboratorio, composto da un unico intervento di circa due ore curato da referenti UILDM, GTT e APRI, e rivolto agli insegnanti del quinquennio delle medie superiori, propone una parte informativa sull'attuale situazione e sulle caratteristiche del trasporto pubblico GTT, nonché una riflessione sul significato di un bene pubblico come questo. Segue una parte riguardante l'utilizzo dei mezzi GTT da parte dei passeggeri con disabilità motoria, non vedenti e ipovedenti, anche tramite la proiezione di supporti video informativi e di sensibilizzazione che le onlus UILDM e APRI hanno realizzato con la stessa GTT e che ritraggono situazioni reali di utilizzo dei mezzi: corrette oppure scorrette, agevoli oppure disagiati, da parte di passeggeri con le due disabilità. Gli insegnanti saranno invitati a riflettere sul materiale audio visivo proposto attraverso domande e condivisione di loro esperienze nell'ambito delle attività scolastiche, al fine di orientare efficacemente la capacità cooperativa dei ragazzi normodotati nonché le autonomie di quelli con disabilità.

È possibile visionare parte dei materiali audiovisivi visitando il sito: [www.gtt.to.it](http://www.gtt.to.it)

### **OBIETTIVI**

Fornire agli insegnanti - sia a coloro che hanno tra i propri studenti ragazzi con disabilità sensoriale o motoria sia a chi non li ha - le informazioni utili e da cui partire per riflettere e cooperare efficacemente insieme ai ragazzi dei loro gruppi classe in merito alle possibilità di abbattimento delle barriere.

Il contesto è quello di un percorso in carrozzina o a piedi, o di un viaggio su un mezzo pubblico. La persona con disabilità motoria o visiva incontra quotidianamente una serie di impedimenti (le "barriere") di tipo architettonico, sensoriale e psicologico, veri e propri ostacoli che richiedono di essere individuati e abbattuti o, quantomeno, aggirati.

Ciò è possibile grazie ad alcuni accorgimenti comportamentali, a dispositivi di tipo tecnico, oppure grazie a una consapevole collaborazione collettiva (cittadini, passeggeri e autisti). Quindi, all'interno del laboratorio, si faranno emergere le varie difficoltà inerenti la mobilità individuale e autonoma di chi ha una grave limitazione di ordine fisico. Spostarsi in un territorio, muovendosi con la più ampia libertà possibile, costituisce un valore inestimabile e dunque, in quanto tale, da rispettare, tutelare e salvaguardare. Di conseguenza, resi edotti gli insegnanti sulle risorse e le opportunità offerte dall'attuale sistema dei trasporti pubblici, un altro obiettivo sarà quello di fornire loro gli elementi più adatti per stimolare gli studenti a immaginare e a rendere concrete delle azioni, anche individuali, atte ad agevolare queste prassi e magari a divulgarle il più possibile.

### **COSTI**

Nessun costo a carico delle scuole richiedenti.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda da **entro il 31 gennaio 2017**.

### **REFERENTI ASSOCIAZIONI**

UILDM onlus (via Cimabue 2, Torino - 011.7770034): Antonella Benedicenti e Gianni Minasso.

GTT (corso Turati 19/6, Torino - 348.6916393 e 011.5764331): Guido Bordone.

APRI onlus (via Cellini 14, Torino - 011.6648636): Simona Guida.

**COOPERATIVE LEARNING  
PROGETTO G.I.S. - CE.SE.DI.  
(Gruppo per l'Innovazione nella Scuola)**



## **PROGETTO G.I.S. - CE.SE.DI. per la formazione docenti Verso la scuola comunità di apprendimento**

Il **GIS, Gruppo per l'Innovazione della Scuola**, è nato nel 2006 in seguito al progetto avviato nell'a.s 1997-98 dalla Provincia di Torino, con l'obiettivo di sviluppare metodologie didattiche innovative.

Il gruppo è costituito da insegnanti che gravitano sul territorio della Città metropolitana di Torino e che intendono condividere scopi e attività e collaborare in una prospettiva di ricerca-azione e formazione continua.

Il quadro pedagogico - didattico nel quale si progettano, organizzano e sviluppano le attività del gruppo è il socio-costruttivismo, con particolare riferimento alle metodologie del cooperative learning (apprendimento cooperativo), che forniscono un forte contributo alla risoluzione dei problemi educativi e formativi.

Fanno anche parte del quadro di riferimento del gruppo altre modalità di approccio didattico che ben si innestano sul Cooperative learning, quali la valutazione e la didattica per competenze, l'utilizzo di una progettazione significativa e la creazione di contesti scolastici che siano comunità di apprendimento.

Fin dagli inizi del Progetto, i docenti del GIS agiscono nelle varie zone in cui è stato suddiviso il territorio della Città metropolitana di Torino:

- Chieri
- Chivasso
- Grugliasco
- Ivrea
- Pinerolo
- Torino
- Val di Susa

In ciascuna di esse a tutt'oggi sono presenti insegnanti con una significativa esperienza nella conoscenza e applicazione del Cooperative Learning e di altri metodi innovativi, che possono supportare i colleghi nell'applicazione del metodo.

Oggi il lavoro dei facilitatori/formatori e dei referenti si svolge in parte in occasioni più centralizzate, come i corsi ed i laboratori organizzati presso la sede del CE.SE.DI. ed in parte presso le sedi delle scuole che ne fanno richiesta. In quest'ultimo caso le attività possono essere più calibrate sugli specifici bisogni dell'Istituto.

Tutte le iniziative del GIS - CE.SE.DI., comprese **eventuali altre iniziative organizzate nelle zone**, saranno pubblicizzate sul portale:

[www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it)

Sarà inoltre possibile contattare via email i referenti delle varie zone:

### **CHIERI:**

**Paola Lasala** D.D. 1° Circolo Chieri: [laspaola@tiscali.it](mailto:laspaola@tiscali.it)

**Caterina Grignolo**: [caterina.grignolo@gmail.com](mailto:caterina.grignolo@gmail.com)

### **CHIVASSO/IVREA:**

**Riccarda Viglino:** rivigli@yahoo.it

**Maria Grazia Bergamo:** I.C. Verolengo: mariagrazia.bergamo@unito.it

**Daniela Moscato:** Primo Circolo D'Azeglio - Ivrea: daniela.moscato@yahoo.it

**Matilde Lo Valvo** Istituto Comprensivo di Azeglio: 54matilde@gmail.com

### **GRUGLIASCO:**

**Marco Falasca** marco.fala@libero.it

**Alberto Elia** ITIS Majorana di Grugliasco : elialbest@inwind.it

**Antonella Martini** ITIS Majorana di Grugliasco: antochim@libero.it

**Angelo Chiarle** LS Darwin di Rivoli angelo.chiarle@libero.it

**Enrica Miglioli** IC King di Grugliasco : enricamiglioli@tiscali.it

**Patrizia Bertoni** IC King di Torino : patrizia\_bertoni@fastwebnet.it

**Valentina Paterna** IC King di Torino : paterna.valentina@libero.it

**Paola Gatto** IC King di Torino: paolettakat@libero.it

**Maria Rita Pastore** IC King di Grugliasco: mariarita.pastore@gmail.com

**Anna Gigli** IC Nanni di Grugliasco: gianrosa60@libero.it

**Rossella Capristo:** rossella.capristo@libero.it

### **PINEROLO**

**Fiorella Trucco,** Liceo "Porporato" di Pinerolo, referente per la formazione della RetePin: fioretrucco@libero.it

**Anna Abrile** - scuola secondaria di 1° grado "Lidia Poet" : anna.abrile@alice.it

**Gianni Di Pietro:** gianni.didietro@tiscali.it

**Bruna Laudi:** bruna.laudi@alice.it

**Yuri Berio Rapetti** Liceo "Porporato" Pinerolo: yuriberiorapetti@gmail.com

### **TORINO**

**Carmelo Stornello:** c.stornello@fastwebnet.it

**Daniela Callegari** - Convitto Umberto I: callegari@cnuoto.it

**Chiara Chicco:** cchicco@hotmail.com

**Maurizio Falasca:** maurizio.falasca@alice.it

**Roberta Massa** DD "Casalegno" (scuola dell'infanzia Violetta Parra): roberta-massa@alice.it

**Elena Melita** primaria II Circolo Nichelino: elena.melita@gmail.com

**Marina Michelin** scuola dell'infanzia "Pisacane" Torino: marinamch14@gmail.com

**Rosanna Morra:** DD "Casalegno" (scuola dell'infanzia Violetta Parra): rosannamorra@virgilio.it

**Enza Paratore:** "Convitto Umberto I" epa974@gmail.com

**Giovanna Sorrentino:** DD "Baricco" giovannasorrentino26@libero.it

**Maurizia Ugo:** IC "Manzoni" maurizia.ugo@libero.it

### **VAL DI SUSÀ**

**Danila Favro** IC Bussoleno - primaria di Foresto: danila.favro@gmail.com

**Mirella Colomba** IC Bussoleno - primaria di Chianocco: colombamirella2@gmail.com

## ELENCO DELLE INIZIATIVE PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

*Tutte le iniziative di formazione docenti proposte, non prevedono costi a carico delle scuole o degli insegnanti interessati.*

*I formatori del GIS sono peraltro disponibili per attività di formazione, presso gli Istituti interessati che ne facciano richiesta in proprio e che si facciano carico dei relativi costi.*

*Per le informazioni riguardanti i formatori e i corsi di formazione consultare il portale:*

**[www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it)**

1. L'apprendimento cooperativo nelle scuole dell'infanzia: primi passi verso le buone pratiche
2. Insegnare e apprendere in gruppo. il cooperative learning : 1° livello (primo ciclo)
3. Introduzione alla metodologia dell' apprendimento cooperativo (secondaria di II° grado)
4. Cooperative learning avanzato: la formazione dei facilitatori
5. Insegnare a studiare senza fare lezione frontale (laboratorio base): Guida alla comprensione profonda del testo
6. Insegnare a studiare senza far lezione frontale (laboratorio avanzato): Guida alla costruzione del quadro
7. Corso sulla comunicazione efficace tra scuola e famiglia
8. Il cooperative learning per gestire dinamiche di classe complesse: esperienze e riflessioni per la pratica in classe (livello base)
9. Corso per Tutor sulla peer to peer
10. Corso sulle competenze sociali
11. La valutazione autentica e i suoi strumenti
12. Programmare e valutare per competenze. Sperimentazione in classe dei risultati del percorso di ricerca-azione avviato negli anni 2012-2015
13. Cooperazione didattica per l'educazione scientifica in diversi ordini di scuola
14. Laboratorio di scienze nel curriculum verticale
15. Il problem solving nello sviluppo delle competenze per la scuola del successo
16. Idee per una didattica sulla biologia
17. Matematica e cooperative learning: didattica per competenze e prove INVALSI. Sperimentazione in classe dei risultati del percorso di ricerca-azione avviato negli anni 2012 /2015
18. Workshop: la matematica in gioco
19. Insegnare storia senza fare lezione frontale
20. Il riassunto dei testi narrativi e argomentativi: guardare dall'alto e trovare il filo rosso
21. Una valutazione "di nuova generazione" per gli ambienti di apprendimento potenziati dalle tecnologie
22. La lezione digitale con gli Eas (Episodi di Apprendimento situati)
23. Guida alla costruzione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per B.E.S. e D.S.A.

# **1. L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA: PRIMI PASSI VERSO LE BUONE PRATICHE**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).**

**A cura di Elena Melita e Marina Michelin.**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari:** insegnanti delle scuole dell'infanzia della Regione Piemonte.

Il corso si rivolge sia a gli insegnanti che abbiano già frequentato il corso base negli anni passati sia a quelli che non conoscono ancora la metodologia del cooperative learning.

Ogni incontro, suddiviso in vari momenti, prevederà una parte teorica e una parte pratica.

Sono previste riflessioni con l'ausilio di video e slide.

## **Finalità:**

Coinvolgere insegnanti delle scuole dell'infanzia al fine di conoscere e sperimentare la didattica del metodo cooperativo, sostenendo la verticalità delle esperienze. Il corso è pensato in apertura di anno scolastico per poter impostare la classe con l'ausilio delle proposte in sperimentazione.

## **Obiettivi:**

- conoscere le basi dell'apprendimento cooperativo
- lavorare in squadra
- riconoscere la scuola come comunità di apprendimento
- progettare attività didattiche con l'utilizzo del metodo

**Sede:** CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino

## **Calendario degli incontri:**

24 ottobre 2016; 11-21-28 novembre 2016; 4 dicembre 2016, dalle 14.30 alle 17.30.

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati.

## **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire **entro il 19 ottobre 2016** tramite apposito modulo inviato via fax o mail.

## **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## **2. INSEGNARE E APPRENDERE IN GRUPPO IL COOPERATIVE LEARNING : I LIVELLO**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).  
A cura di Carmelo Stornello.**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari:** insegnanti degli istituti scolastici del primo ciclo di istruzione del territorio della Regione Piemonte

Il corso si svolgerà in modalità cooperativa, utilizzando ed apprendendo strutture e tecniche di Cooperative Learning. Gli insegnanti lavoreranno in piccoli gruppi, sperimentando in prima persona il significato di "*apprendimento attivo*", alternativo alla lezione frontale.

### **Finalità:**

Conoscere principi e modalità dell'apprendimento cooperativo per utilizzarlo nelle proprie classi.

### **Obiettivi:**

- Analizzare le caratteristiche dell'apprendimento cooperativo
- Approfondire l'utilizzo delle metodologie cooperative per renderne più efficace l'utilizzo in classe.
- Confrontare la propria esperienza di insegnamento con metodologie didattiche innovative.
- Esaminare in modo critico unità didattiche in modalità cooperativa e crearne di nuove.

**Durata:** Sono previsti cinque incontri da tre ore ciascuno per complessive 15 ore. Ulteriori incontri di approfondimento potrebbero emergere in sede di svolgimento del corso.

**Date:** da definire.

Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale:[www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it).

**Sede:** CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari, 1 - Torino

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati.

### **ADESIONI**

Dovranno pervenire **entro il 14 ottobre 2016** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

### **REFERENTE:**

Rachele LENTINI Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

### **3. INTRODUZIONE ALLA METODOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO PER INSEGNANTI DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO. Imparare ad insegnare senza dipendere dalla lezione frontale**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).  
A cura di Gianni Di Pietro.**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

La lezione frontale è la metodologia didattica di gran lunga predominante nella scuola italiana.

L'ultima indagine IARD documenta come essa copra il 72,3 del totale nella primaria, il 74,2 nella secondaria di I grado, il 79,4 nei licei, il 78,7 negli istituti tecnici, il 78,8 negli istituti professionali (Gli insegnanti italiani: come cambia il modo di fare scuola. Terza indagine sulle condizioni di vita e di lavoro nella scuola italiana, Il Mulino, Bologna 2010, pag. 139).

Contemporaneamente, da almeno un decennio a questa parte, gli insegnanti hanno visto complicarsi, e di molto, lo svolgimento del loro lavoro in classe. Essi tendono a trovarsi di fronte a situazioni di difficoltà sempre inedite. In particolare, le nuove generazioni di studenti (per i quali molti parlano di cambiamento antropologico) sembrano soffrire di disturbi dell'attenzione e della concentrazione in forma quasi epidemica e questa circostanza pone forti problemi ad una didattica quasi tutta frontale. Inoltre, come conseguenza, gli allievi spesso manifestano una passività e un disinteresse preoccupanti di fronte ai contenuti proposti dall'insegnamento.

Può allora essere utile arricchire con altri strumenti il bagaglio professionale, la "cassetta degli attrezzi" di chi ogni giorno va nelle aule. Fra questi altri strumenti, l'apprendimento cooperativo è senza dubbio uno di quelli che può risultare utile ed efficace.

L'apprendimento cooperativo è una metodologia didattica ricca (il suo corpus prevede una notevole varietà di forme di organizzazione del lavoro in classe), versatile (si può applicare sia alla dimensione sociale, sia alla dimensione contenutistica, sia alla dimensione metodologica dell'insegnamento-apprendimento), flessibile (può funzionare in ogni contesto e grado o tipo di scuola), applicabile con materiali poveri (a rigore, possono bastare dei materiali "poveri", come un quaderno, una penna, il libro di testo), trasversale (applicabile all'insegnamento di ogni disciplina).

Pertanto l'apprendimento cooperativo va inteso come un modo di lavorare in gruppo che ha lo scopo di rendere ogni partecipante una persona più forte come individuo e in cui gli studenti apprendono insieme al fine di ottenere successivamente una maggiore competenza individuale.

**FINALITÀ** : conoscere e praticare i "fondamenti" dell'apprendimento cooperativo per imparare ad utilizzarlo nelle proprie classi.

#### **OBIETTIVI:**

- Far scoprire agli insegnanti le caratteristiche specifiche dell'apprendimento cooperativo
- Far praticare agli insegnanti le modalità proprie del cooperative learning.
- Ripensare la propria esperienza di insegnamento alla luce di una metodologia didattica fondata sull'attività degli studenti e la loro collaborazione.

## METODOLOGIA

Più che di un corso, si tratta di un laboratorio, durante il quale “si impara facendo”. Gli insegnanti lavoreranno in piccoli gruppi cooperativi, sperimentando in prima persona il significato di “*apprendimento attivo*”, in alternativa o in integrazione alla lezione frontale. In questo modo avranno un'occasione per verificare l'impatto di una forma di insegnamento-apprendimento attivo e *brain friendly* nella vita didattica quotidiana e per provare in concreto cosa comporta muovere “verso la creazione di classi in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi di apprendimento”.

## ARTICOLAZIONE

Sono previsti quattro/cinque incontri pomeridiani per complessive 12 - 16 ore. Saranno possibili ulteriori incontri per eventuali approfondimenti che si rendessero opportuni in sede di svolgimento del laboratorio. Si svolgerà in 4 incontri pomeridiani di 3 ore effettive l'uno.

Tutti gli incontri comprenderanno queste fasi: attività di contatto, per cominciare a creare il clima fra i presenti; lavori a coppia, la forma più semplice di cooperazione; attività di costruzione del gruppo; attività in gruppi di 4 (minijigsaw o jigsaw); riflessione e valutazione di gruppo sul lavoro svolto (non per attribuire voti, ma per permettere ai partecipanti di acquisire consapevolezza dei pregi e dei limiti del modo in cui si hanno lavorato). Per ognuno dei concetti introdotti e delle strutture praticate (le strutture sono delle forme di attività condotte secondo procedure appunto strutturate e prestabilite), si rifletterà sulla concreta applicabilità in classe nell'ambito delle diverse discipline e di insegnamento, sia per quanto riguarda la dimensione di apprendimento attivo dei contenuti sia per quanto riguarda la pratica delle abilità sociali sia per quanto riguarda le strategie di apprendimento individuali e di gruppo.

**ADESIONI:** gli incontri avranno luogo nelle **date 5, 6, 7, 8 settembre 2016 ore 14.45-17.45.** presso il CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino.  
Per informazioni rivolgersi al

## REFERENTE

Emanuela Celeghin  
Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494  
E-mail: [emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it](mailto:emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it)

## **4. COOPERATIVE LEARNING AVANZATO: LA FORMAZIONE DEI FACILITATORI**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).  
A cura di Riccarda Viglino.**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

Il Progetto si rivolge agli insegnanti che da anni hanno frequentato corsi e/o gruppi di lavoro sui temi della didattica cooperativa, si colloca in un'ottica di sostegno e potenziamento della pratica didattica della metodologia del cooperative learning avviata in questi anni, anche finalizzata ad iniziative di formazione.

Il corso si svolgerà attraverso brevi interventi frontali ed in larga parte in apprendimento cooperativo con lavoro di gruppo strutturato.

### **Obiettivi:**

- Creare un coordinamento tra gli insegnanti sperimentatori e tra le scuole.
- Dare sostegno e rinforzo alla pratica didattica.
- Curare la realizzazione e la documentazione delle esperienze.
- Favorire lo scambio e la discussione di esperienze realizzate.
- Implementare la formazione al metodo.
- Progettare percorsi di coordinamento e formazione.

Il percorso formativo si svolgerà a cadenza mensile da ottobre 2016 a maggio 2017 con incontri di 3 ore ciascuno per un totale di 24 ore.

### **Per informazioni:**

Rachele LENTINI  
Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494  
E-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## **5. INSEGNARE A STUDIARE SENZA FAR LEZIONE FRONTALE**

laboratorio base: **GUIDA ALLA COMPrensIONE PROFONDA DEL TESTO**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).**  
**A cura di Gianni Di Pietro.**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari:** insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio  
della Regione Piemonte.

**Finalità:** mettere gli insegnanti partecipanti in condizione di far scoprire e praticare agli allievi un metodo di studio consapevole ed efficace per affrontare i singoli testi.

### **Obiettivi :**

- Identificare alcune delle operazioni fondamentali in cui consiste lo studiare efficacemente i singoli testi: 7 strategie di lettura e altri modi per “andare attivamente incontro al testo” .
- Identificare le operazioni fondamentali per impadronirsi della struttura logica profonda dei singoli testi: argomento e tesi di fondo; le idee/informazioni principali; le idee/informazioni secondarie; le attività di studio e gli schemi come rappresentazione grafica della conoscenza acquisita.
- Far praticare attivamente queste operazioni, individualmente e in piccoli gruppi cooperativi.
- Utilizzare i piccoli gruppi cooperativi come ambienti “naturali” e “brain friendly” per imparare ad identificare e praticare queste operazioni.
- Far scoprire il carattere trasversale, cioè adattabile a tutte le discipline scolastiche che implicano la lettura di testi, di queste operazioni.

### **Metodologia**

**Laboratorio di apprendimento cooperativo applicato, durante il quale “si imparerà facendo”.** Gli insegnanti, sperimenteranno in prima persona il significato di “*apprendimento attivo*”, in alternativa o in integrazione alla lezione frontale, lavorando in piccoli gruppi cooperativi, identificati come ambiente di apprendimento ottimale, sia perché creano un luogo di benessere emotivo sia perché offrono l'occasione per la pratica “naturale” di ognuna delle 4 abilità fondamentali.

Sono previsti quattro/cinque incontri per complessive 12-16 ore, gli argomenti affrontati saranno i seguenti:

- Le caratteristiche del modo di leggere degli studenti; velocità di lettura; l'effetto tunnel; 7 strategie di lettura. Come funziona il nostro cervello; come funziona l'ansia e come tenerla sotto controllo; come funziona la memoria e come incrementarla. Biblioteca di studio; il dizionario di italiano; testi di consultazione; risorse ed occasioni per lo studio.
- Il titolo e la forma dei capoversi; il linguaggio metaforico; testi più o meno vincolanti. Crearsi aspettative sul singolo testo: i segnali del testo; selezionare in base agli scopi: le griglie di studio.
- Le operazioni fondamentali per impadronirsi della struttura logica profonda del testo: argomento e tesi di fondo; le idee/informazioni principali; le idee/informazioni secondarie; le attività di studio e gli schemi.
- Le tipologie degli schemi: imparare a leggere e a costruire diversi tipi di schemi.

**Sede:** CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino

**Date:** Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale:[www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it).

**Costi:** L'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati

#### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016**.

#### **REFERENTE**

Emanuela Celeghin

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: [emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it](mailto:emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it)

## **6. INSEGNARE A STUDIARE SENZA FAR LEZIONE FRONTALE** **laboratorio avanzato: GUIDA ALLA COSTRUZIONE DEL QUADRO** **CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)** **a cura di Gianni Di Pietro**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari:** insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio della Regione Piemonte, **che abbiano in precedenza seguito il laboratorio base.**

**Finalità:** mettere gli insegnanti partecipanti in condizione di far scoprire e praticare agli allievi un metodo di studio consapevole ed efficace per quanto riguarda il rapporto fra i singoli argomenti, affinché possano provare a diventare persone in grado di imparare per tutta la vita, secondo le indicazioni dell'UE.

### **Obiettivi :**

- Identificare alcune delle operazioni fondamentali necessarie per far costruire il quadro generale di un percorso disciplinare annuale ( Costruire la mappa del percorso complessivo. Conoscere il libro di testo e imparare a muoversi negli indici. Imparare a collocare l'argomento all'interno del percorso complessivo. La funzione delle "grandi domande" come connessione fra i singoli testi in ogni disciplina. Il ripasso efficace e i suoi modi. Valutare il proprio modo di studiare).
- Far praticare attivamente queste operazioni, individualmente e in piccoli gruppi cooperativi, nell'ambito della disciplina insegnata.
- Utilizzare i piccoli gruppi cooperativi come ambienti "naturali" e "brain friendly" per imparare ad identificare e praticare queste operazioni.
- Far scoprire il carattere trasversale, cioè adattabile a tutte le discipline, di queste operazioni.

### **METODOLOGIA**

**Laboratorio di apprendimento cooperativo applicato, durante il quale "si imparerà facendo".**

Gli insegnanti, sperimenteranno in prima persona il significato di "*apprendimento attivo*", in alternativa o in integrazione alla lezione frontale, lavorando in piccoli gruppi cooperativi, identificati come ambiente di apprendimento ottimale, sia perché creano un luogo di "benessere emotivo" sia perché offrono l'occasione per la pratica "naturale" di ognuna delle 4 abilità fondamentali. Sono previsti quattro/cinque incontri per complessive 12-16 ore. Gli argomenti affrontati saranno i seguenti:

Costruire la mappa del percorso complessivo. Conoscere il libro di testo; imparare a muoversi negli indici del libro di testo. Imparare ad "andare attivamente incontro al testo": collocare l'argomento all'interno del percorso complessivo. La funzione delle "grandi domande" come elemento di connessione fra i singoli testi studiati nell'ambito di ogni disciplina. Il ripasso: ripassare; i tempi del ripasso; i metodi del ripasso; le mappe concettuali come strumento di ripasso. Valutare il proprio modo di studiare

**Sede:** CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1.

**Date:** Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale:[www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it).

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati.

**Adesioni:** i docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016.**

### **REFERENTE**

Emanuela Celegghin

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494 [emanuela.celegghin@cittametropolitana.torino.it](mailto:emanuela.celegghin@cittametropolitana.torino.it)

## **7. COMUNICAZIONE EFFICACE TRA SCUOLA E FAMIGLIA**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)  
A cura di Maria Grazia Bergamo.**

**Destinatari:** insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative del territorio della Regione Piemonte.

La strutturazione del corso prevede una didattica cooperativa con pochi momenti frontali, con attività e materiali specifici, studiati e appositamente prodotti.

**Finalità:**

Conoscere i presupposti legislativi.

Conoscere i presupposti della comunicazione efficace.

**Obiettivi:**

Saper creare gruppo educativo (scuola/famiglia).

Condurre un colloquio rogersiano.

Saper utilizzare strategie e strumenti per gestire e valorizzare come risorsa il rapporto scuola-famiglia

**Durata del corso:** 8 ore

**Costi:** da definire in base al preventivo e alle risorse di ogni singola scuola.

**ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016** tramite fax o mail.

**REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## **8. IL COOPERATIVE LEARNING PER GESTIRE DINAMICHE DI CLASSE COMPLESSE: esperienze e riflessioni per la pratica in classe**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).  
A cura di Isabella Pescarmona.**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari:** insegnanti di scuola secondaria di I° e II° grado del territorio della Regione Piemonte.

Il corso permette di acquisire alcuni strumenti base per leggere la classe scolastica come un sistema sociale complesso e di sperimentare alcune strutture dell'apprendimento cooperativo per gestire dinamiche di classe poco funzionali.

La classe infatti è un sistema sociale di difficile gestione e può mettere a dura prova anche l'insegnante più motivato che trova ad affrontare spesso disuguaglianze di partecipazione e di rendimento. Quali dinamiche scattano in classe? Perché alcuni alunni continuano a non partecipare? Come creare opportunità di apprendimento per tutti? A volte la soluzione non è tanto dare una risposta immediata al problema, quanto imparare a guardare le dinamiche di classe e il proprio lavoro con nuove chiavi di lettura.

Il corso prevede di analizzare gli attuali modelli di lettura socio-antropologici della classe scolastica e di attivare nei partecipanti la capacità di osservare in modo più attento e critico le dinamiche presenti nella propria classe, di cui gli insegnanti sono parte integrante, e predisporre interventi più efficaci.

Fin dalla prima lezione si sperimenteranno modalità didattiche attuabili in classe, al fine di promuovere dinamiche di classe positive e di sviluppare l'identità professionale dei docenti.

### **Obiettivi:**

- imparare a leggere la classe come un sistema socio-culturale complesso;
- promuovere un clima di lavoro e di gruppo positivo;
- valorizzare le differenti abilità e competenze presenti in classe;
- sperimentare semplici strategie di apprendimento cooperativo da applicare in classe.

### **Percorso:**

- la classe come sistema socio-culturale complesso. La prospettiva antropologica;
- il problema di status: le interazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti;
- il gruppo dei pari e le abilità sociali;
- strategie di apprendimento cooperativo per creare equità.

### **Metodologia attiva:**

Il corso prevede il coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso la sperimentazione diretta di strutture di apprendimento cooperativo e discussioni al fine di favorire la circolarità fra teoria e prassi. I partecipanti avranno a loro disposizione del materiale individuale o di gruppo sul quale lavorare e riflettere durante le sessioni di lavoro e del materiale di lettura per l'approfondimento e lo studio personale.

**Tempi:** 12 ore suddivise in quattro incontri da 3 ore ciascuno. Il corso si terrà presumibilmente dalle 14,30 alle 17,30, nel secondo quadrimestre.

**Sede:** il corso si terrà presso il CE.SE.DI. e/o presso le scuole che ne faranno richiesta.

**Costi:** La partecipazione agli incontri di formazione docenti presso in CE.SE.DI. è gratuita

Gli incontri attivati presso le sedi degli istituti scolastici prevedono un costo a carico delle scuole.

#### **ADESIONI**

inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016** tramite fax o e.mail.

#### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## **9. CORSO PER TUTOR SULLA PEER TO PEER**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari:** insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado  
e istituzioni formative del territorio della Regione Piemonte.

La strutturazione del corso prevede una didattica frontale e momenti di attività cooperative, con attività e materiali specifici, studiati e appositamente prodotti.

### **Finalità:**

- Conoscere i presupposti legislativi.
- Conoscere i recenti studi sulla formazione tra pari.

### **Obiettivi:**

- Saper condurre l'Osservazione in situazione per massimizzare i risultati dell'azione formativa della peer to peer.
- Progettare attività di peer to peer.
- Favorire l'autovalutazione.

**Durata del corso:** due incontri da due ore.

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati.

**Sede:** CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino.

**Date:** da definire.

Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale:[www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it).

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016**, tramite fax o e.mail.

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## **10. CORSO SULLE COMPETENZE SOCIALI**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).  
A cura di Maria Grazia Bergamo.**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari:** insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative del territorio della Regione Piemonte.

### **Finalità:**

- conoscere i presupposti legislativi;
- Conoscere i recenti studi sulle competenze sociali.

### **Obiettivi:**

- essere in grado di individuare priorità sulla didattica per competenze;
- progettare lo sviluppo delle competenze sociali;
- favorire il miglioramento delle relazioni sociali nel gruppo classe.

La strutturazione del corso prevede una didattica cooperativa con pochi momenti frontali, con attività e materiali specifici, studiati e appositamente prodotti.

**Durata del corso:** quattro incontri della durata di tre ore ciascuno.

**Periodo di svolgimento del corso:** settembre 2016/ giugno 2017

Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale:[www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it).

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati.

**Sede:** CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016**.  
tramite fax o e.mail

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## 11. LA VALUTAZIONE AUTENTICA E I SUOI STRUMENTI

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).  
A cura di Carmelo Stornello.**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari:** insegnanti degli istituti scolastici del primo ciclo di istruzione.

Il corso si svolgerà in modalità cooperativa, utilizzando ed apprendendo strutture e tecniche di Cooperative Learning. Gli insegnanti lavoreranno in piccoli gruppi, sperimentando in prima persona il significato di "*apprendimento attivo*", alternativo alla lezione frontale.

### **Finalità:**

Conoscere principi e modalità della valutazione autentica o per l'apprendimento utilizzando metodologie dell'Apprendimento cooperativo.

### **Obiettivi:**

- Funzioni e tipologie degli strumenti della valutazione oggi.
- I problemi della valutazione oggi.
- Gli strumenti della valutazione autentica: le prestazioni autentiche e le rubriche di valutazione

**Durata:** Sono previsti tre incontri per complessive 12 ore.

**Date:** da definire

Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale:[www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it).

**Saranno possibili ulteriori incontri per eventuali approfondimenti che potrebbero emergere in sede di svolgimento del corso.**

**Sede:** CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari, 1 - Torino

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati.

### **ADESIONI**

Dovranno pervenire **entro il 14 ottobre 2016** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

### **REFERENTE:**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## **12. PROGRAMMARE E VALUTARE PER COMPETENZE. RICERCA-AZIONE**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).**

**A cura del “gruppo di lavoro competenze” del CE.SE.DI. coordinato da  
Danila Favro, Bruna Laudi, Carmelo Stornello**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari:** insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative del territorio della Regione Piemonte.

La finalità di tutto il percorso, iniziato nell'anno scolastico 2012/2013, e che proseguirà per l'anno scolastico 2016/2017, è quella di conciliare didattica per competenze e relativa valutazione con la costruzione di un curriculum significativo.

### **Fase A: “Termine ricerca-azione”**

#### **Obiettivi:**

proseguire il percorso di ricerca/azione incentrato sulla valutazione delle competenze che ha portato, negli anni passati, alla costruzione delle guide “ *Valutare per insegnare. Guida operativa alle prove di competenza*” e “ *Dalle competenze alla costruzione del curriculum*”.

### **Fase B: “Dalle competenze alla costruzione del curriculum”**

#### **Obiettivi:**

a conclusione della ricerca-azione verrà attivato un percorso di 5 incontri volto a individuare la struttura essenziale di un curriculum significativo.

Il corso si svolgerà in modalità cooperativa, utilizzando strutture e tecniche di Cooperative Learning.

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati

#### **Durata del corso:**

Sono previsti un incontro al mese da settembre a febbraio 2017 della durata di tre ore ciascuno.

**Primo incontro:** 30 settembre 2016, 14.30 - 17.00

**Sede:** CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino

#### **ADESIONI**

Inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 settembre 2016** tramite fax o e.mail.

#### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## 13. COOPERAZIONE DIDATTICA PER L'EDUCAZIONE SCIENTIFICA

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di Marco Falasca, membro del G.I.S., autore e formatore INDI RE, facilitatore della zona di Grugliasco, responsabile per l'Italia settentrionale del progetto nazionale "Parole della scienza" ([www.leparoledellascienza.it](http://www.leparoledellascienza.it) - [www.itismajo.it/chimica](http://www.itismajo.it/chimica)) e referente per il Piemonte del progetto Europeo di educazione scientifica PROFILES

Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.

**Destinatari:** docenti di area scientifica di tutti i gradi e ordini di scuola

Gli studenti devono essere coinvolti nel "**fare scienza**", provando l'emozione di apprendere anche attraverso **le investigazioni sperimentali**. Alcune importanti conoscenze e abilità, che per molti allievi sono difficili o poco interessanti, possono essere rivitalizzate da percorsi pratico-teorici significativi. A questo proposito, le Indicazioni nazionali per il curriculum affermano: "*Nell'arco di ogni anno di scuola primaria ciascun alunno deve essere coinvolto in varie esperienze pratiche. La selezione e la realizzazione di esperienze concrete ed operative dovranno caratterizzare anche le attività didattiche nella scuola secondaria di primo grado*" [e secondo grado].

Il gruppo Scienze CESEDI, che si è costituito una decina di anni fa ed è sempre aperto all'ingresso di nuovi insegnanti, continuerà a **focalizzare** le attività **sull'investigazione**, con l'ottica della verticalità. Nei pomeriggi mensili saranno condivise situazioni/problema **innovative**, volte a coinvolgere gli studenti in processi attivi di domande, di ricerca, di ragionamento, di progettazione di esperimenti e di **riflessioni metacognitive**.

La peculiarità dell'iniziativa è rappresentata dal fatto che le indagini scientifiche non sono ideate e proposte dal solo conduttore, ma da ogni insegnante che abbia realizzato esperienze didattiche significative e potenzialmente arricchenti per tutti. Non si tratta di un "corso" di aggiornamento gestito da un "formatore", ma di una ricezione collettiva e cooperativa di docenti di vari ordini di scuole.

Va sottolineato, inoltre, che l'attività di ricerca-azione del gruppo CESEDI si inserisce nel progetto nazionale "*Le Parole della Scienza*" ([www.leparoledellascienza.it](http://www.leparoledellascienza.it)) e nel progetto europeo "*Profiles*"

**Il laboratorio si articolerà in nove incontri a cadenza mensile, con orario 14.30-18.00.** Le date saranno decise di volta in volta dai partecipanti.

**Il gruppo parteciperà inoltre alla settima conferenza regionale della scuola, il 7 settembre 2016, con un workshop sull'insegnamento delle scienze.**

**Sede:** CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino

**Costi.** l'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati

### ADESIONI

Dovranno pervenire **entro il 23 settembre 2016** tramite apposito modulo via fax o e.mail.

### REFERENTE

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## 14. LABORATORIO DI SCIENZE NEL CURRICOLO VERTICALE

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura del gruppo di lavoro "Cooperazione didattica per l'educazione scientifica" e di Marco Falasca, autore e formatore INDIRE, membro del G.I.S., facilitatore della zona di Grugliasco, referente per l'Italia settentrionale del progetto nazionale "Parole della scienza" ([www.leparoledellascienza.it](http://www.leparoledellascienza.it))

Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.

**Destinatari:** docenti di area scientifica di tutti i gradi e ordini di scuola.

Il gruppo " *Cooperazione Didattica per l'Educazione Scientifica*" (vedi pagina precedente), costituito da docenti dei diversi ordini di scuola, a seguito dei riscontri positivi ottenuti nei laboratori del 2014 e del 2015, organizza una nuova iniziativa laboratoriale, in cui verranno presentate, su diverse postazioni, innovative e recenti esperienze d'investigazione scientifica.

Le postazioni, che i partecipanti visiteranno step by step, saranno: una dell'infanzia, due della primaria, due della secondaria di primo grado, due della secondaria di secondo grado.

Nel pomeriggio i partecipanti "vivranno" la metodologia investigativa, comune a tutti gli ordini di scuola, e potranno trovare interessanti spunti per le proprie attività didattiche.

**Sede:** CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino

**Data:** da stabilire, nel secondo quadrimestre

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati

### ADESIONI

Dovranno pervenire **entro il 14 ottobre 2016** tramite apposito modulo via fax o e.mail.

### REFERENTE

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## 15. IL PROBLEM SOLVING NELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)  
A cura del prof. Giuseppe Vitalutti, Docente dell'Università di Urbino, già  
Ispettore MIUR, membro del Comitato scientifico dell'INDIRE.

Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.

**Destinatari:** docenti di tutti i gradi e ordini di scuole del territorio  
della Regione Piemonte.

*La capacità di **problem solving** è spesso collegata all'idea di intelligenza. Sfortunatamente la parola "problema" evoca negli allievi situazioni negative, e non rappresenta uno stimolo per la ricerca, per comprendere in profondità, per crescere sia individualmente che collettivamente.*

*La didattica trasmissiva, inoltre, abilita all'uso delle formule, ma rende gli studenti inconsapevoli delle operazioni mentali mutate dalle conoscenze teoriche.*

*Le ricerche del Project Zero dell'Università di Harvard suggeriscono di predisporre ambienti di apprendimento e insegnamento in cui siano presenti approcci gradevoli, seppur faticosi, per investigare e risolvere problemi, in cui il ragionamento diventi "visibile" e ricco di significati sia cognitivi che emotivi.*

Nel corso del seminario sarà possibile investigare, con esempi "vissuti" dai partecipanti in modalità collaborative, le "dimensioni del problem solving: la natura delle situazioni problematiche; il contesto; i processi.

### **Finalità**

Mostrare le potenzialità del Problem Solving:

- Sviluppo della metacognizione
- Attivazione delle capacità decisionali
- Sviluppo, se viene praticato in ambienti collaborativi, delle competenze sociali e delle capacità argomentative
- Sviluppo del pensiero critico e del pensiero divergente
- Motivazione allo studio delle discipline come qualcosa di "vivo"

### **Obiettivi:**

promuovere l'organizzazione di ambienti di apprendimento laboratoriali che favoriscono l'investigazione, la scoperta, la discussione cooperativa.

**Sede:** CE.SE.DI., via G. Ferrari 1 - Torino

**Data:** la data, ancora da stabilire, sarà comunicata appena possibile agli iscritti e pubblicata sul portale: [www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it).

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati

### **ADESIONI**

Dovranno pervenire **entro il 14 ottobre 2016** tramite apposito modulo via fax o e.mail.

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## **16. IDEE PER UNA DIDATTICA SULLA BIOLOGIA**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).**

**A cura di Enrica Miglioli, docente di scuola secondaria di I grado, membro del gruppo Scienze CeSeDi, autrice del Progetto europeo Profiles.**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari:** docenti degli istituti scolastici dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado del territorio della Regione Piemonte.

Nel corso dei tre incontri saranno proposte attività laboratoriali e di problem solving in apprendimento cooperativo.

### **Finalità:**

- Contribuire alla realizzazione di un curriculum di biologia attraverso attività laboratoriali.
- Conoscere il metodo IBSE (educazione scientifica basata sull'investigazione attraverso il metodo a tre stadi: scenario - investigazione - prendere decisioni).

### **Obiettivi:**

- Individuare le grandi idee della biologia.
- Costruzione e gestione di un laboratorio di biologia.

**Costi :** l'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati

**Sede:** CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino

**Date:** le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale:[www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it).

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016** tramite fax o e.mail.

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## **17. MATEMATICA E COOPERATIVE LEARNING: DIDATTICA PER COMPETENZE E PROVE INVALSI**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).**

A cura di Danila Favro, Bruna Laudi, Carmelo Stornello.

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prof. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari:** insegnanti delle scuole del primo ciclo di istruzione del territorio piemontese con possibilità di coinvolgimento degli insegnanti della scuola media superiore.

Il percorso di ricerca - azione, avviato nell'anno scolastico 2014/15, ha condotto all'individuazione e alla definizione di alcune difficoltà che gli studenti incontrano in modo ricorrente nella compilazione delle Prove INVALSI di Matematica.

Nell'ultimo incontro di maggio 2016 i docenti partecipanti hanno individuato alcuni percorsi da avviare per superare tali difficoltà. Ci si propone di proseguire nell'individuazione di percorsi di miglioramento delle abilità e delle competenze degli studenti in questo settore.

### **Obiettivi:**

- Riepilogare quanto fatto l'anno precedente.
- Proseguire nella costruzione di percorsi adatti al superamento dei nodi significativi in Matematica.
- Sperimentare nelle classi i percorsi progettati.

Il progetto è rivolto ad insegnanti del primo ciclo di Istruzione, ma, nel caso ci fosse un numero adeguato di richieste (minimo 20), si potrebbe intraprendere un percorso analogo con le scuole superiori.

**Durata del corso:** sono previsti cinque incontri della durata di tre ore ciascuno.

Saranno inoltre possibili ulteriori incontri per eventuali approfondimenti che potrebbero emergere in sede di svolgimento del corso

**Primo appuntamento:** 16 settembre 2016 (14.30-17)

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati

**Sede:** CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino

### **ADESIONI**

Inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 settembre 2016.**

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## **18. WORKSHOP: LA MATEMATICA IN GIOCO**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).**  
A cura di Danila Favro e Bruna Laudi con la consulenza di Gemma Gallino.

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prof. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari:** docenti di istituti scolastici della primaria e secondaria di I° e II° grado.

L'incontro avrà la caratteristica dell'attività laboratoriale con il duplice intento di presentare contenuti matematici attraverso il gioco e il problem solving e mettere in evidenza l'importanza del lavoro cooperativo e delle sue caratteristiche.

### **Finalità**

Fornire ai docenti strumenti didattico-operativi per facilitare l'insegnamento della matematica, costruire un curriculum di matematica attraverso attività laboratoriali.

### **Obiettivi**

Come convincere gli studenti della necessità della costruzione di modelli matematici per rappresentare e capire la realtà.

**Sede:** CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino

**Data:** data e orario dell'incontro, non appena definiti, saranno comunicati a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale: [www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it).

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016.**

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## 19. INSEGNARE STORIA SENZA FAR LEZIONE FRONTALE

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).  
a cura di Gianni Di Pietro.

Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.

**Destinatari:** insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio  
della Regione Piemonte.

### Finalità

Conoscere e praticare un modo di insegnare storia fondato, invece che sulla lezione frontale del docente, sull'attività costante di studio in classe da parte degli studenti, grazie alla pratica dell'apprendimento cooperativo e alla costruzione e all'impiego autonomo di abilità evolute di studio.

### Obiettivi

- Far scoprire agli insegnanti le caratteristiche specifiche dell'apprendimento cooperativo.
- Far applicare agli insegnanti le modalità proprie del cooperative learning e i fondamenti di un metodo di studio per l'insegnamento/apprendimento della storia.
- Ripensare la propria esperienza di insegnamento della storia alla luce di una metodologia didattica fondata sull'attività degli studenti, la loro collaborazione in piccoli gruppi cooperativi, la costruzione della loro autonomia dal punto di vista delle abilità di studio.

### Metodologia

Si tratta di un laboratorio, durante il quale "si impara facendo". Gli insegnanti lavorano in piccoli gruppi cooperativi, sperimentando in prima persona il significato di "apprendimento attivo", in alternativa o in integrazione alla lezione frontale, nella didattica della storia. In questo modo avranno un'occasione per verificare l'impatto dell'insegnamento/apprendimento della storia di una forma di insegnamento-apprendimento attivo e brain friendly e per provare in concreto cosa comporta muovere "verso la creazione di classi in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi di apprendimento" nel contesto di una materia specifica.

Sono previsti 8 incontri di tre ore, per complessive 24 ore, secondo questo percorso:

Incontro	Argomento
1	I fondamenti del <i>Cooperative Learning</i> (i cinque elementi di base dell'apprendimento cooperativo: interazione promozionale faccia a faccia, interdipendenza positiva, responsabilità individuale e di gruppo, insegnamento delle abilità sociali, valutazione e riflessione di gruppo)
2	I fondamenti del Cooperative Learning (i nove tipi di interdipendenza positiva; l'insegnamento delle abilità sociali; le strutture come forme codificate di pratica dell'apprendimento cooperativo).
3	Individuazione e pratica di alcune abilità di studio essenziali (sette strategie di lettura; lettura mentale; le griglie per aggredire i testi in modo attivo; imparare a riconoscere la struttura del testo argomentativo: titolo, argomento, tesi di fondo, idee principali, idee secondarie)
4	Rappresentare graficamente la struttura dei testi: schematizzare; diversi tipi di schemi.
5	Insegnare la storia con il Cooperative Learning: applicazione all'insegnamento-apprendimento della storia delle strutture più semplici

<b>Incontro</b>	<b>Argomento</b>
6	Insegnare la storia con il Cooperative learning: applicazione all'insegnamento-apprendimento della storia delle strutture più complesse.
7	Guida alla progettazione del proprio piano di lavoro in storia usando gli strumenti dell'apprendimento cooperativo e del metodo di studio
8	Guida alla progettazione del proprio piano di lavoro in storia usando gli strumenti dell'apprendimento cooperativo e del metodo di studio

**Sede:** CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1

**Date:** Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale:[www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it).

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati

#### **Adesioni**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016**.

#### **REFERENTE**

Emanuela Celeghin

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: [emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it](mailto:emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it)

## **20. IL RIASSUNTO DEI TESTI NARRATIVI E ARGOMENTATIVI GUARDARE DALL'ALTO E TROVARE IL FILO ROSSO**

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di Gianni Di Pietro.

Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.

### **Destinatari**

Docenti di istituti scolastici della scuola secondaria di I° e II° grado del territorio della Regione Piemonte (*particolarmente adatta agli insegnanti della secondaria di primo grado e del biennio della secondaria di secondo grado*).

Il laboratorio, durante il quale "si impara facendo" ha la finalità di far conoscere e praticare alcuni "fondamenti" di strategia del riassunto. È organizzato attraverso attività individuali e di gruppo e prevede **4 incontri (estendibili a 6) di 3 ore**, ciascuno dei quali dedicato ad un testo narrativo breve con caratteristiche particolari, in modo che sia possibile esplorare 4 differenti strategie di riassunto.

**Gli insegnanti lavorano in piccoli gruppi cooperativi, sperimentando in prima persona lettura e comprensione del testo, esecuzione individuale del riassunto in un numero molto basso di parole, correzione reciproca.**

**Sede:** CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino.

**Date:** Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale: [www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it).

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016**.

### **REFERENTE**

Emanuela Celeghin  
tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494  
e.mail: [emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it](mailto:emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it)



## 21. corso on line: UNA VALUTAZIONE “DI NUOVA GENERAZIONE” PER GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO POTENZIATI DALLE TECNOLOGIE

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).  
A cura di Angelo Chiarle.

Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.

**Destinatari:** insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio  
della Regione Piemonte.

«[Le tradizionali prove di verifica] solitamente considerano le domande “Che cosa sai?” e “Che cosa sei in grado di fare?”. Quella valutazione potrebbe essere potenziata in modo significativo includendo gli altri elementi del [nuovo] quadro di lavoro e le domande ad essi associate:

- **Esplorare.** Che cosa hai imparato al di là dei limiti della lezione? Quali errori hai fatto, e come hai imparato da loro?
- **Creare.** Quali nuove idee, conoscenze o comprensioni profonde sei in grado di offrire?
- **Comprendere.** Qual è l'evidenza che tu sai applicare ciò che hai imparato passando da un dominio a un altro?
- **Condividere.** Come hai usato ciò che hai imparato per aiutare una persona, la classe, la tua comunità, o il pianeta?» (Reeves, 2010, pp. 311-313)

### Obiettivi del corso

1. Riflettere e condividere il proprio approccio didattico corrente.
2. Conoscere le nuove prospettive teoriche e pratiche determinate dalla introduzione delle TIC nel settore dell'istruzione.
3. Familiarizzare con il metodo di progettazione di apprendimenti significativi di Wiggins & McTighe (2005).
4. Conoscere modelli alternativi di progettazione didattica: Project Based Learning, Challenge Based Learning, Learning Activities / Stories dell'iTEC Project.
5. Familiarizzare con la questione della valutazione e dell'insegnamento delle competenze del XXI secolo negli ambienti di apprendimento potenziati dalle tecnologie (Griffin & Care, 2015).
6. Creare un proprio modello personalizzato di progettazione didattica mixando elementi dei diversi approcci progettuali presentati durante il corso progettando un'unità di apprendimento.

## Metodologia di lavoro

Il corso richiederà ai partecipanti di seguire una serie di video-lezioni (durata massima 10 minuti), di partecipare a discussioni *on-line*, questionari e test di verifica della comprensione, da alcune attività di *peer-review*, dalla realizzazione di un Learning Diary e progettazione di un'unità di apprendimento. Modulo dopo modulo verrà proposta ai partecipanti la traccia di progettazione di Grant Wiggins e Jay McTighe, *Understanding by Design*.

Ad essa verranno aggiunti, a mano a mano, una serie di espansioni: *backward design*, cioè programmazione a ritroso per competenze, PBL *Problem Based Learning*, oppure CBL *Challenge Based Learning*, *Brain-Based Learning*, apprendimento cooperativo, valutazione autentica con compiti di realtà, istruzione differenziata, disposizioni della mente, *soft skills* e *21st Century skills*, come fare a mettere i voti tramite rubriche ovvero griglie di valutazione.

Siccome il modello Wiggins-McTighe ha ormai i suoi anni (la seconda edizione è del 2005), sarà necessario fare qualche *upgrade*, introducendo accenni circa l'utilizzo delle TIC, la didattica multicanale ovvero *New Media Education*, la classe capovolta, cioè il *Flipped Teaching*.

Il corso ha superato la selezione per i nuovi MOOC 2016/17 bandita dal consorzio europeo EMMA (European Multiple MOOC Aggregator), coordinato dall'Università Federico II di Napoli, e sarà quindi erogato in lingua italiana e inglese sulla piattaforma EMMA da febbraio ad aprile 2017. Il titolo in inglese è ***Assessing and Teaching for Deeper Learnings in TELEs (Technology Enhanced Learning Environments)***.

Il Corso ha ottenuto anche il patrocinio della **Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma**, Facoltà presso la quale ha insegnato il prof. **Mario Comoglio**.

L'iscrizione e la partecipazione al corso sarà gratuita. Occorrerà prima iscriversi alla piattaforma EMMA, e quindi iscriversi al corso.

Per i partecipanti è previsto un **carico di lavoro flessibile**, tra le 10 e le 20 ore complessive

**Per informazioni: [angelo.chiarle@alice.it](mailto:angelo.chiarle@alice.it)**

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016**.

### **REFERENTE:**

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## 22. LA LEZIONE DIGITALE CON GLI EAS (Episodi di Apprendimento Situati)

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di **Enrica Bricchetto e Giovanna Canni** (Cremit - Università Cattolica - Milano e I.I.S. "Giulio" - Torino).

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari:** docenti di istituti scolastici della scuola secondaria di I° e II° grado

Un breve corso, articolato in tre workshop, per realizzare lezioni digitali in ambito umanistico in cui la tradizione culturale sia valorizzata dall'innovazione.

Gli workshop sono proposti con un taglio fortemente operativo per consentire ai docenti di aggiungere alle proprie competenze professionali anche le nuove competenze digitali.

La modalità di erogazione è blended, cioè in presenza e con piccole attività a distanza.

Per questo si richiede ai partecipanti di crearsi un account mail di Gmail (è anche account di Google) o di Google le Apps for Education e inviarla alle docenti (enrica.bricchetto@didalabgiulio.it; giovanna.canni@didalabgiulio.it), quindici giorni prima dell'inizio del corso.

Le docenti del corso provvederanno a creare un gruppo di Google con cui istituire un canale di comunicazione utile per avviare i lavori.

Tale gruppo, insieme alla app Drive, consentirà lo svolgimento dell'attività a distanza.

Utilizzare le Google Apps è molto produttivo in classe.

L'account su Google, inoltre, consente di entrare agevolmente in molte apps.

Durante il corso inoltre verrà proposto il **metodo EAS** (Episodi di Apprendimento Situati) nella convinzione che lavorare con la tecnologia possa funzionare se ci si dota di un metodo proprio.

### **Primo incontro**

Presentazione delle docenti.

Analisi del gruppo su Google: problemi di accesso, utilizzo.

Costruzione luogo di condivisione (Dropbox o Drive).

Breve framework sulla didattica 2.0.

Le apps fondamentali (fare mappe, aggregare siti, creare linee del tempo, sondaggi, creare presentazioni, poster, video).

L'orizzonte digitale della materie umanistiche.

Esempio di EAS (Episodio di apprendimento situato, caso particolare di Flipped Lesson), sulla ricerca di testi digitali in rete.

Per il secondo incontro (breve attività online): si discute nel gruppo l'esempio e si selezionano alcuni contenuti disciplinari.

### **Secondo incontro**

Il metodo EAS (breve framework delle docenti).

Apps per il Digitalstorytelling (Storify, Storybird, Storyboardthat).

Selezione dei contenuti per creare un EAS.

Che caratteristiche deve avere la ricerca in rete (come si scheda un sito).

I partecipanti a coppie iniziano a progettare un EAS.

Per il terzo incontro (breve attività online): si discute nel gruppo le criticità della didattica digitale; la docente supporta l'attività di progettazione dell'EAS; quali apps ci servono? (presentazione, mappe, video...).

### **Terzo incontro**

Come ci si forma oggi (breve framework delle docenti).

I partecipanti concludono l'EAS.

Analisi dei prodotti.

La *ratio* del metodo.

**Date incontri:** tre martedì tra novembre e dicembre, dalle 15 alle 17.

**Sede:** Istituto Giulio, via Bidone 11 - Torino.

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016**.

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## **23. GUIDA ALLA COSTRUZIONE DI UN PDP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO) per B.E.S. e D.S.A.**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).**

**a cura di Barbara Gonzaga, Caterina Grignolo, Paola Lasala.**

**Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 8600 del 3 agosto 2016.**

**Destinatari:** insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative.

L'iniziativa vuole offrire la possibilità di:

- Utilizzare al meglio lo strumento del PDP ( Piano Didattico Personalizzato) al fine di garantire pari opportunità e pari diritto allo studio per tutti.
- - Riuscire a mettere in atto tutte quelle misure compensative e dispensative per ottenere il successo scolastico dello studente.
- - Sperimentare strutture del Cooperative Learning come metodologia inclusiva ( cinque dita, Jigsaw, ...)

### **Obiettivi:**

- Dare informazioni di carattere generale sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Dislessia, Disortografia, Disgrafia, Discalculia).
- Informare sui riferimenti legislativi.
- Analizzare il PDP( Piano Didattico Personalizzato).
- Progettare percorsi che tengano conto di Esigenze Educative Speciali.
- Progettare percorsi che tengano conto di Esigenze Educative Speciali utilizzando il Cooperative Learning.
- Suggestire l'utilizzo di misure compensative e dispensative.
- Informare e sensibilizzare sulle problematiche relative ai DSA/BES.
- Conoscere le strutture specifiche del cooperative learning.

### **I° incontro**

- Struttura iniziale in cooperative per la formazione dei gruppi.
- Presentazione dello strumento PDP e confronto con gli insegnanti presenti.

**La seconda parte** dell'incontro si svolgerà in modalità cooperativa con dibattito finale:

- Lavoro in gruppo: simulazione compilazione di un PD, per sperimentare l'accezione cooperativa ( interdipendenza positiva, ruoli).
- Raccolta di riflessioni utilizzando le strutture del Cooperative Learning.

### **II° incontro**

- Condivisione riflessioni finali del precedente incontro.
- Presentazione della DGR n. 16/2014 e relativi allegati (scheda di collaborazione tra Istituzioni scolastiche, istituzioni formative e famiglia).
- Continuazione del lavoro di gruppo.
- Riflessioni :aspetti negativi-positivi del PDP (utilizzando le strutture del cooperative learning).

### III° incontro

- Sperimentazione del “Jigsaw”, modello di Aronson, adatto a ricercare informazioni, elaborare fonti, trovare soluzioni a problemi e utilizzabile in classe per lavorare, a gruppi, su qualsiasi argomento. In questo contesto sarà usato per la comprensione individuale di contenuti specifici riferiti ai DSA. (caratteristiche specifiche -punti di forza ...)
- Intervento sulla lettura di una diagnosi.
- Conclusione (utilizzando le strutture del cooperative learning).

**Potrebbero essere proposti ulteriori incontri per eventuali approfondimenti che emergessero in sede di svolgimento del corso.**

Sarà inoltre possibile avvalersi della consulenza della prof.ssa Barbara Gonzaga, formatore esperto DSA/BES attraverso l'utilizzo di uno

**Sportello DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)  
e BES (Bisogni Educativi Speciali)**

al fine di avere chiarimenti, informazioni e suggerimenti per la didattica nonché per la compilazione del PDP( Piano Didattico Personalizzato).

**Lo Sportello sarà strutturato come colloquio individuale in data da concordare con gli insegnanti interessati.**

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati.

**Date:** da definire.

Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale:[www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it).

### **Adesioni**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016**.

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

**LA BIBLIOTECA  
E IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE**

# MONDI IN MOVIMENTO

## MIGRAZIONI E COLONIE, IERI E OGGI

### Moduli Didattici

A cura di : Ada Lonni, Università degli studi di Torino.

Prod : Provincia di Torino - CE.SE.DI. 2002-2007.

È un fatto ormai accettato che la mobilità sia un elemento intrinseco alla vita e quindi alla storia dell'umanità. Non stiamo in altre parole vivendo un'esperienza eccezionale, anche se i numeri potrebbero farlo supporre. Anche solo limitandoci a prendere in considerazione la storia italiana degli ultimi 150 anni, non possiamo non riconoscere quanto la mobilità sia stata determinante e quanto abbia influenzato e guidato scelte individuali e politiche nazionali. 27 milioni di italiani hanno nell'arco di un secolo abbandonato le loro case per cercare "fortuna" all'estero, ambizioni coloniali hanno guidato esploratori, avventurieri e militari italiani alla "conquista" di territori e alla sottomissione di altri popoli. E ora, in tempi più recenti, un flusso continuo di persone e di speranze da mondi più o meno lontani sta contribuendo alla crescita e allo sviluppo del paese Italia.

Passato e presente si intrecciano in modo spesso indistricabile: i colonizzati di ieri sono spesso gli immigrati di oggi; alcuni degli italiani all'estero, nipoti e pronipoti degli antichi migranti, pensano al ritorno; aree percorse tradizionalmente con scopi turistico-commerciali-militari costituiscono ora i cammini della speranza per migliaia e migliaia di migranti e profughi

Per aiutare a riflettere e lavorare su queste tematiche sono stati preparati una serie di materiali che si sviluppano sostanzialmente su tre filoni tra loro complementari:

- a. l'esodo italiano, esaminato attraverso un caso emblematico, l'Argentina, dove la componente italiana è stato un elemento portante nella storia e nella organizzazione di quel paese, e dove la memoria non solo non si è persa, ma resta ancora oggi uno degli elementi identitari, di guida culturale oltre che economica e relazionale.
- b. alcuni percorsi di colonizzazione italiana, che hanno contribuito da un lato a creare una sorta di perverso legame con le realtà colonizzate, influenzando ancora oggi le scelte di vita e soprattutto le scelte migratorie individuali e collettive verso l'Italia. E che d'altro lato hanno dato il via alla costruzione di stereotipi e forme di approccio con l'"altro" che ancora oggi influenzano negativamente i nostri atteggiamenti e i nostri approcci
- c. l'immigrazione in Italia, vista non tanto nelle sue dimensioni quantitative o nelle problematiche dell'inserimento, quanto piuttosto nei suoi aspetti sociali e culturali. Partendo dalla premessa che l'incontro con un'altra cultura, se consapevole, effettuato con un atteggiamento corretto di approccio, con disponibilità e con capacità critica non può che produrre ricchezza e rinnovamento, si è ritenuto opportuno offrire una possibilità di approfondimento nella conoscenza di quel mondo arabo-mediterraneo da cui proviene una quota importante dei nuovi cittadini. Usi, costumi e tradizioni dei singoli paesi, ma anche cosa di tutto ciò è giunto a Torino in termini di proposte e trasformazioni dell'ambiente sociale e urbano. E poi le proposte, la lettura dell'altra sponda mediterranea prodotta dal cinema, sin dalle sue origini e in modo sempre più articolato fino ai giorni nostri. Per concludere con le grandi contaminazioni culturali attraverso l'osservatorio privilegiato del cibo e dell'arte culinaria da sempre uno dei più interessanti luoghi di contaminazione e meticcio.

Più nel dettaglio, sono disponibili i seguenti moduli didattici:

### **1. Argentina del tango, Argentina dei cartoneros. I molti volti e le immense tragedie di un paese fratello.**

Da oltre cento anni l'Argentina è presente nella vita degli italiani forse più di qualsiasi altro paese al mondo, per la sua importanza nel nostro universo migratorio (per decenni meta di emigrazione, oggi è luogo, uno fra tanti, da cui si parte verso l'Italia), ma non soltanto: l'Argentina è anche la terra del Tango, dei Desaparecidos; l'Argentina è la Patagonia, è la Pampa gringa, è il gaucho...tutti elementi ben presenti nel nostro immaginario. Quattro fascicoli e una cassetta video si propongono di aiutare a compiere un viaggio con itinerari particolari in un paese grande come un continente. Atmosfere evocate dalla letteratura o da testimonianze, informazioni atte a suggerire percorsi piuttosto che ad esaurire curiosità, finestre aperte su questioni delicate, controverse e intenzionalmente tenute nell'ombra (la mattanza degli indios, le stragi dei vari regimi militari e l'impunità garantita, le connivenze col nazismo, etc...) sono alcuni dei possibili viaggi che si propongono alle classi.

### **2. Alla scoperta di un paese chiamato Eritrea. Storia, cultura e società di un popolo che fu colonia**

Il fascicolo fornisce materiali e indicazioni per conoscere e apprezzare la cultura, la storia, la società del popolo eritreo, secondo un approccio che non può -né vuole- essere un approccio distaccato, al contrario sarà la relazione che da oltre un secolo unisce Italia e Eritrea il filo conduttore di tutto il documento, quella relazione tra colonizzatori e colonizzati che ha segnato in modo indelebile e irreversibile la vita del Corno d'Africa.

Il fascicolo spazia in campi diversi - storia, economia, cultura, società- fornendo informazioni, suggestioni, atmosfere e ovviamente indicazioni di approfondimento (bibliografia, sitografia, filmografia, narrativa...)

Indice:

- Una storia che viene da lontano, dalla "rossa" Eritrea di ellenica memoria.
- Frontiere imposte, frontiere negate: dalla colonizzazione italiana alla politica annessionista dell'Etiopia, alla nascita del cinquantatreesimo stato africano.
- Copti e musulmani, religione e tradizione fra le otto etnie del maree e dell'entroterra.
- Lingue e culture: dal fascino dell'esotico alla tragedia dell'esilio.
- Paesaggio naturale e paesaggio ridisegnato, tra guerre e deserti.
- In fuga verso l'Italia: l'emigrazione degli anni Sessanta.

### **3. Affacciati su uno stesso mare, gente del Mediterraneo: dal Maghreb al Mashrek**

La migrazione dalla sponda sud del Mediterraneo è una migrazione in gran parte di ripiego rispetto alle mete tradizionali da paesi colonizzati a ex potenze coloniali, una migrazione che ha nella crisi post-coloniale e nella vicinanza geografica la sua origine. Ma anche altri sono i movimenti sul Mediterraneo. Si propone un viaggio attraverso gli avvenimenti dell'ultimo secolo, all'interno di paesi di cultura ricca e antica, ma anche di diritti negati.

### **4. La filmografia sul Mediterraneo arabo e islamico. Storia e cultura**

Non è necessario spendere molte parole per evidenziare come tra le molteplicità di fonti per l'approccio alle altre culture, quella cinematografica possa occupare un posto di rilievo, soprattutto in una società che ha fatto dell'immagine uno dei suoi punti di forza. Le produzioni cinematografica è ricca e variegata, ma spesso le opere migliori non imboccano la strada dei circuiti di massa e vengono fagocitati lasciando pochissime tracce. E questo vale soprattutto per la produzione araba, la cui storia di molto più recente di quella del cinema occidentale data le sue origini all'epoca coloniale.

Ma il problema non è soltanto della qualità rispetto alla quantità dell'offerta: manca una guida che aiuti gli insegnanti ad orientarsi nel dedalo della produzione e ad elaborare percorsi didattici che rendano il video un supporto intelligente e attivo. I film vanno letti, capiti, collocati, decodificati e spesso "svelati" rispetto agli intenti che si prefiggono e alle ideologie di cui sono portatori.

#### **Il modulo didattico contiene:**

- una scheda per ogni film prodotto (disponibile o meno) che abbia per oggetto il Mediterraneo arabo-islamico
- il raggruppamento delle schede per tematiche, che possono o anche incrociarsi tra loro (es.: l'orientalismo, l'ambiente, la società, le pagine di storia, il colonialismo, etc.)
- l'individuazione di percorsi tematici proponibili alle classi

**I film relativi a questo modulo sono disponibili al prestito presso il Centro di Documentazione del Ce.Se.Di .**

### **5. Il cibo come espressione culturale e veicolo di conoscenza.**

#### **Italia e mondo arabo**

L'attenzione che oggi si pone alle tematiche legate al cibo non è solo frutto di mode o di interessi economici. Il cibo è una delle più importanti forme in cui si esprime la cultura e l'identità di un gruppo, ma nello stesso tempo, insieme alla lingua, è fortemente soggetto alle contaminazioni culturali e nello stesso tempo ancora, un registro incredibile di percorsi e processi storici. Come la lingua, che usiamo inconsapevoli del lungo percorso di ogni singola parola o espressione, così le ricette racchiudono ciascuna storie che vengono da lontano e che ripropongono al palato come alla mente tutte le sfumature culturali di cui sono eredi, dalla sopravvivenza al piacere, il tutto che diventa conoscenza e cultura.

Lavorare su queste tematiche con i ragazzi significa aprir loro, in modo piacevole e inusuale, nuove finestre sulla conoscenza di se stessi e degli altri.

Il Mediterraneo inoltre, è una palestra ricca e articolata, che ha saputo accogliere ed integrare risorse e abitudini locali con prodotti e proposte di paesi lontani, molto lontane: dai mandarini cinesi alle patate americane, per fare due esempi soltanto.

Il kit incrocia informazioni, fonti e chiavi di lettura secondo lo schema che segue:

- il cibo mediterraneo nella letteratura ... parlano gli scrittori;
- il cibo dell'emigrazione e le contaminazioni culturali.... Parlano gli emigranti;
- il cibo e i precetti religiosi... parlano i testi sacri;
- i pilastri del cibo mediterraneo e le variazioni regionali... parlano storici, sociologi, e antropologi;
- ricettari vecchi e nuovi.

**Tutti i kit didattici, nonché i film relativi al modulo "La filmografia sul Mediterraneo arabo e islamico", sono disponibili per il prestito presso il Centro di Documentazione del CE.SE.DI. e sono inseriti nel Catalogo dei Materiali Didattici presente anche on line nel sito della Città metropolitana di Torino nella sezione del CE.SE.DI. a questo indirizzo:**

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi)

**Il CE.SE.DI. è inoltre disponibile a mettere in contatto con gli esperti, i docenti interessati ad eventuali approfondimenti, gli oneri relativi sono a carico delle singole scuole.**

#### **REFERENTE**

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

## MOSTRE IN PRESTITO D'USO

### “PROGETTO BOSNIA” Mostra fotografica (cod.12.187)

A cura di: W. Bonapace, M. Pacifico, M. Perino, E. Strumia, D. Truffo.

Torino, Provincia di Torino-CE.SE.DI., 2000.

Fotografie montate su pannelli raccolte in 6 valigette.

**La Mostra** fotografica si inserisce nell'ambito delle attività previste dal "Progetto Bosnia", programma pluriennale promosso da Città metropolitana di Torino e Città di Torino, in collaborazione con CICESNE - Progetto Pianeta Possibile, con l'obiettivo di favorire occasioni di studio e approfondimenti sull'area balcanica, nonché l'avvio di partenariati scolastici tra le scuole del territorio metropolitano e scuole della Bosnia Erzegovina. Si compone di circa ottanta fotografie che raccontano la Bosnia postbellica, vista con gli occhi di insegnanti e ragazzi che nel mese di maggio 2000 hanno partecipato ad un viaggio-incontro a Sarajevo. Il percorso, ai fini espositivi è stato suddiviso in cinque sezioni:

**Segni di guerra / Sarajevo: Tragedia e speranze di una capitale europea / Mostar: Una città distrutta / Il paesaggio / Il viaggio.**

### “MACARONI E VU' CUMPRÀ” Mostra documentaria (COD.13.021)

A cura di Emilio Franzina con la collaborazione di Mara Tognetti

Catalogo - saggio dedicato alla Mostra a cura di Ada Lonni

Milano, Teti Editore, 1995

Mostra 31 pannelli (30 +1 di presentazione) cartoncino 70x100

Testo: Catalogo - saggio

**La Mostra** Macaroni e Vù cumprà ed il **Catalogo** che la accompagna offrono un'analisi integrata delle varie esperienze migratorie che hanno interessato l'Italia. In ciascun pannello si intrecciano i vissuti collettivi degli extracomunitari e degli emigranti italiani e vengono messe a confronto tematiche particolari, di cui sono evidenziate analogie e specificità. Intitolata con i termini macaroni (con cui venivano indicati i nostri connazionali immigrati in Francia dalla fine del secolo scorso) e vù cumprà (con una significativa generalizzazione, identifichiamo lo straniero con la categoria più emarginata), la Mostra Macaroni e Vù cumprà, si basa sulla convinzione che la conoscenza delle vicende della nostra emigrazione, può portare ad atteggiamenti aperti e comprensivi nei confronti degli immigrati e che il futuro multietnico della società italiana si potrà compiere senza traumi, solo attraverso la conoscenza: conoscenza degli "stranieri" che arrivano in Italia e della loro cultura, ma anche conoscenza di noi stessi, delle vicende dei nostri emigranti e dei loro incontri con popoli diversi.

### “MIGRAZIONI ITALIANE” Mostra documentaria (cod.12.536)

A cura di Maddalena Tirabassi

Torino, Centro Altreitalie sulle migrazioni italiane della Fondazione Agnelli

Mostra: 19 pannelli 70x100 peso complessivo 40 kg.

'Riscoprire nel tempo e nello spazio' numeri, fatti, luoghi, immagini della vicenda di 28 milioni di emigranti italiani, per 'rivivere', attraverso fotografie e testimonianze d'epoca, le storie che hanno contribuito a formare una grande e importante storia nelle Americhe, in Australia, in Europa.

La proposta viene dalla mostra *Migrazioni italiane*, curata da Maddalena Tirabassi, direttore scientifico del Centro Altreitalie sulle migrazioni italiane presso la Fondazione Giovanni Agnelli.

Pensata per quanti vogliono conoscere meglio uno dei capitoli più densi della storia nazionale, *Migrazioni italiane* attinge ai materiali documentari e fotografici raccolti

nell'ambito della trentennale attività del programma *Altretalia* della Fondazione Giovanni Agnelli. Fra gli obiettivi culturali, quello di fornire una qualificata documentazione del fenomeno migratorio italiano, ripercorrendone le vicende e i temi salienti dagli anni a cavallo fra il XIX e il XX secolo fino ai giorni nostri: il viaggio, il lavoro, la casa, le difficoltà dell'inserimento nel tessuto sociale del paese d'accoglienza, il rapporto privilegiato con il paese o la regione d'origine, spesso a discapito di un compiuto senso d'appartenenza nazionale.

La mostra affronta questioni legate alla storia delle migrazioni italiane, rese attuali dai nuovi flussi internazionali. Il felice esito dell'epopea migratoria italiana non deve far dimenticare i difficili inizi, attraverso documenti che illustrano e descrivono i quartieri e le abitazioni; le discriminazioni subite, di cui il caso di Sacco e Vanzetti fu solo il più eclatante; la durezza delle condizioni di lavoro nelle fabbriche e nelle miniere (la tragedia di Marcinelle). La mostra dà conto del passaggio alle seconde e terze generazioni, con la progressiva integrazione sociale ed economica.

Infine, una specifica attenzione è data al presente, con approfondimenti sul ruolo delle comunità italiane nel mondo globale, il comportamento elettorale degli italiani all'estero e il passaggio dell'Italia da paese di emigrazione a paese d'immigrazione.

### **“JEAN PAUL SARTRE” Mostra iconografica (cod. 46.626)**

Realizzazione: ADPF (association de développement de la pensée Française)

Parigi, 2005

19 pannelli in quadrichromia (5 pannelli 68x68; 14 pannelli 60x68)

Didascalie in lingua francese

**Principali temi trattati:** *Sartre, existence brute et collective; Sartre, les scènes de l'imaginaire; Sartre une vie parisienne; Sartre, politique de l'engagement; Phénoménologie et ontologie; L'histoire collective; J'ai la passion de comprendre les hommes; Matériaux de l'art moderne; Vivre et peindre à Venise; L'imaginaire théâtral; Cartographie sartrienne; Être mort, c'est être en proie aux vivants; La guerre, révélation et tournant; Le communisme, compagnonnage et rupture; L'anticolonialisme; L'avenir de la Liberté (avec chronologie).*

**Una mostra** sulla complicata e paradossale avventura umana e intellettuale di Jean-Paul Sartre, la cui voce riesce a farsi capire in tutte le lingue e da tanti destini individuali, è uno stimolo a rileggerne l'opera con la consapevolezza che essa costituisce il sensibile e ricettivo riflesso della storia collettiva, il diario delle discordie, delle generose illusioni come delle clamorose ingiustizie, delle conquiste e delle sconfitte di un'intera epoca. La generale laicizzazione della società del XXI° secolo rende difficile immaginare oggi un intellettuale che rappresenti interamente il proprio secolo, un altro Sartre, un “uomo secolo”, il cui nome diventi l'emblema del XXI° secolo, così come il suo lo è stato per il secolo XX°.

Mai uno scrittore aveva avuto lo stesso prestigio, anche in virtù dei sentimenti contrastanti che aveva ispirato il suo pensiero, rischiando spesso di accompagnare tutte le barbarie e insieme ciò che permetteva di contrastarle. Nemmeno nei secoli di Voltaire, di Hugo, Zola uno scrittore aveva avuto la stessa influenza, occupando l'immaginario di un'intera epoca. Ancora oggi “lo si ama detestandolo, ma non se ne può fare a meno” - dice uno dei suoi recenti biografi, Bernard-Henri Lévy.

“Si esiste per tutti senza sopprimere niente di sé”, i suoi ideali assoluti ne fanno un modello di scrittore totale, al centro di tutte le contraddizioni, mentre la sua opera appare sempre di più come l'incontro stesso di tutti i modi di attraversare il secolo. Alla sua opera si rifanno contemporaneamente autentici resistenti, staliniani, antifascisti storici, cattolici militanti, potere politico e potere simbolico. I suoi scritti, dall'opera saggistica all'opera di teatro ai *pamphlets* alla rivista “Les Temps modernes”- fondata con Albert Camus, Simone de Beauvoir, Raymond Aron, Maurice Merleau-Ponty - sono ancor oggi centrali nel dibattito sulla “letteratura impegnata”, continuando a suscitare polemiche ed opposti punti di vista, ma anche a stimolare la riflessione su

quel singolare intreccio di letteratura, filosofia, storia e politica che ha caratterizzato il Novecento.

**“ AUSCHWITZ dopo AUSCHWITZ, frequentare la memoria”**

**Mostra fotografica** (cod. 12.368)

A cura di: Stefano Remelli

Prod : Torino, Provincia di Torino-CE.SE.DI., 2008

Fotografie di: Stefano Remelli

53 pannelli (50x60), 3 pannelli introduttivi (70x100), il tutto raccolto in 10 valigette

Inaugurata per la ricorrenza del Giorno della Memoria del 27 gennaio 2008, **la Mostra** si compone di 52 immagini scattate in Polonia nel campo di concentramento e sterminio di Auschwitz-Birkenau il 25 maggio 2003, nel corso di uno dei Viaggi della Memoria organizzati dal Consiglio Regionale del Piemonte, con il contributo e la partecipazione delle varie province piemontesi. Ad essi partecipano le scuole medie superiori del territorio con le classi vincitrici di un concorso indetto annualmente sulle tematiche e sugli avvenimenti della seconda guerra mondiale ed hanno come destinazione i luoghi teatro di eventi significativi innanzitutto del periodo del secondo conflitto mondiale, a partire dalle vicende della Resistenza della Deportazione e dello Sterminio nei campi nazisti ed in oltre nei teatri delle recenti guerre sul territorio europeo.

**Le immagini** tentano di esprimere lo smarrimento che arrivati in quel/quel luogo si prova, con quella sensazione, sempre, di sbandamento di realtà, fuori/dentro e viceversa che è una costante nelle ore/giorni di visita. Fuori nella nostra normalità, dentro sia fisicamente nei luoghi, sia nel tentativo di avvicinarsi e capire, di più, ma inesorabilmente essere solo, al massimo, tangenti a quell'immensità di dolore che è stato, solo poter sfiorare, per cercare di sentire/capire quello che è avvenuto. Il colore e il bianco nero sono stati utilizzati per cercare di esprimere meglio la costante sensazione di fuori/dentro. Nessuna foto, anche se la tecnologia digitale facilmente lo consentiva, è stata modificata, con interventi di taglio, inquadratura, luminosità, contrasto ecc. da come è stata realizzata al momento dello scatto, come pure colore e bianconero sono stati così scelti e pensati all'origine e ciò permette di cogliere la riflessione emozionale espressa in quel momento, attraverso lo strumento fotografico.

Le **mostre** sono disponibili al prestito, **previa prenotazione**, presso il Centro di Documentazione del CE.SE.DI., con le modalità previste per il prestito dei materiali didattici.

**REFERENTE**

Enrico MARCHI

tel. 011.8613641 - fax 011.8614494

e-mail: [enrico.marchi@cittametropolitna.torino.it](mailto:enrico.marchi@cittametropolitna.torino.it).



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI

Anno di fondazione 1961

## SPAGNA, perchè ?

### Dal 1931 a oggi: un paradigma del Novecento europeo

#### MOSTRA ITINERANTE

- a cura di : Marco Novarino
- progetto grafico: Studio Torri
- produzione e coord. organizzativo : Centro Studi Piero Gobetti , Torino, 2007
- con il sostegno di : Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte,  
e Associazione Culturale Italia e Spagna
- con il patrocinio di : Ministero de Educacion y Ciencia, Espana  
e Istituto Cervantes, Milan Italia
- 20 pannelli 85x200 (autoportanti, in 20 contenitori cilindrici) + 1 pann. Carta Spagna

La Mostra, prodotta ed organizzata dal Centro Studi Piero Gobetti di Torino nell'ambito del 70 anniversario della Guerra Civile Spagnola, è stata inaugurata ed esposta dal 25 ottobre 2007 al 13 gennaio 2008 a Torino, presso il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà che ha realizzato la rassegna cinematografica "L'ombra lunga della guerra civile spagnola" svoltasi in contemporanea alla mostra.

**La storia spagnola** degli ultimi settanta anni ha racchiuso e manifestato tutte le contraddizioni che hanno caratterizzato il Novecento in Europa. Dalla ricerca di una democrazia nuova, avanzata, che desse speranze reali alle classi subalterne, si è passati attraverso una guerra, una dittatura lunga e storicamente contraddittoria, una fase di transizione sicuramente ben guidata ma che non ha rimarginato vecchie ferite e fatto i conti con il passato, per arrivare alla realizzazione di una democrazia consolidata, malgrado la presenza di situazioni destabilizzanti come il terrorismo indipendentista basco, basata su un autentico federalismo politico e linguistico, una classe dirigente giovane e dinamica, che ha impresso riforme e cambiamenti di costume che sono guardati con interesse dagli altri paesi europei.

**La Mostra** ripercorre la storia della Spagna dagli anni trenta fino ad oggi, attraverso un linguaggio chiaro e comprensibile negli scritti, nelle didascalie e nelle molte immagini, nella convinzione che attraverso la conoscenza di queste vicende non solo si fa luce sulla storia della Spagna, ma si intercettano le grandi svolte della storia europea contemporanea. Infatti elemento fondamentale del percorso espositivo è il continuo rimando alla storia europea e italiana allo scopo di rendere più comprensibile la narrazione e fornire richiami conosciuti alla stragrande maggioranza dei fruitori, per inquadrare immediatamente il periodo storico analizzato.

La mostra viene concessa in prestito d'uso, gratuitamente, fatti salvi i costi di trasporto e allestimento a carico degli istituti richiedenti e l'eventuale copertura danni.

Informazioni e  
prenotazioni :

**Centro Studi Piero Gobetti**

**Via Fabro 6 10122 Torino**

**tel. 011 531429/535655 fax 011 5130224**

**e-mail: [direzione@centrogobetti.it](mailto:direzione@centrogobetti.it)**

**[www.centrogobetti.it](http://www.centrogobetti.it)**

## **IL GENOCIDIO DEI TUTSI IN RUANDA**

### **Mostra documentaria**

A cura di: Memorial de la Shoah di Parigi  
Distributore italiano: Fondazione Camis De Fonseca  
14 pannelli (65x95)

Nel 1994, in meno di cento giorni , più di un milione di innocenti furono sterminati in Ruanda, piccolo paese dell'Africa centrale.

**La Fondazione Camis De Fonseca** propone alle scuole ed agli insegnanti una Mostra documentaria sul Ruanda curata dal Mémorial de la Shoah di Parigi.

**La Mostra estende lo sguardo ai genocidi del ventesimo secolo. A tal fine è ad essa abbinato un ciclo di tre interventi, tenuti da esperti della Fondazione, sugli stati assassini per genocidio, del XX° secolo.**

La Mostra, composta da 14 pannelli cm 65 x 95, è disponibile per le scuole, su richiesta degli insegnanti.

La permanenza della mostra nei locali delle scuole può essere di una/due settimane. I pannelli possono essere appesi ai muri con chiodi, oppure a griglie che la scuola dovrebbe reperire in proprio.

**Costo: contributo di € 50.00** per le spese di trasporto e allestimento.

### **INFORMAZIONI**

**Per informazioni, prenotare e/o concordare interventi presso le scuole,** scrivere a: [info@fondazionecdf.it](mailto:info@fondazionecdf.it)  
oppure telefonare a : 011.4407016 ore 14.30-18.30 da lunedì a venerdì.

## **CENTRO DI DOCUMENTAZIONE RICERCA E STUDI SULLA CULTURA LAICA PIERO CALAMANDREI**

### **CONSULTA TORINESE PER LA LAICITÀ DELLE ISTITUZIONI**

### **MOSTRE IN PRESTITO D'USO PRESSO IL CESEDI**

#### **Mostra storica**

#### **XX SETTEMBRE 1870 come si giunse a Porta Pia**

- a cura: Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno"  
    Consulta Torinese per la Laicità delle Istituzioni
- 10 pannelli (70x100) in forex per griglie espositive

#### **Mostra Storica**

#### **UTOPIE E RIFORME**

#### **L'attualità dell'insegnamento di Ernesto Rossi**

- a cura di Enzo Marzo con la collaborazione di Ada Rossi , 1984 (2007 ristap.)
- 20 pannelli orizzontali (cm 100 x 70) in forex (spessore 5 mm).

La mostra presenta un'accurata contestualizzazione biografica del percorso umano, intellettuale e politico di Ernesto Rossi ed è una cavalcata attraverso la storia italiana del secolo scorso, da inizio Novecento a metà degli anni Sessanta. A corredo dei testi, i pannelli della mostra sono illustrati con documenti provenienti da una bellissima collezione fotografica resa disponibile dalla vedova Ada Rossi e oggi conservata presso gli Archivi storici dell'Unione Europea di Fiesole

#### **Mostra storica**

#### **GIUSEPPE GARIBALDI**

#### **Mostra di pannelli sulla vita di Garibaldi**

*Nizza 4 luglio 1807 - Caprera 2 giugno 1882*

- a cura : Comitato Padovano per il Bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi,  
2007
- testi e grafica : Benito Lorigiola
- 52 pannelli (70x100) in forex per griglie espositive

## **Mostra storica**

### **GIUSEPPE MAZZINI**

#### **Mostra di pannelli sulla vita di Mazzini**

*Genova 22 giugno 1805 - Pisa 10 marzo 1872*

- a cura : Comitato Nazionale e Comitato Padovano per il Bicentenario della nascita di Giuseppe Mazzini, 2005
- testi e grafica : Benito Lorigiola
- 52 pannelli (70x100) in forex per griglie espositive

## **Mostra storica**

### **ASINI, MULI, CORVI E MAIALI**

#### **La satira in Italia tra Stato e religioni dal 1848 ai giorni nostri**

- a cura: Centro di documentazione ricerca e studi Piero Calamandrei  
Consulta Torinese per la Laicità delle Istituzioni
- 253 pannelli in forex (30x42 cm, spessore 3 mm), contenenti immagini,  
10 pannelli in forex (70 x 100 cm, spessore 5 mm), contenenti testi  
1 pannello introduttivo in forex (dimensioni 70 x 100 cm, spessore 5 mm  
1 Catalogo della mostra (238 pagine)

La satira politica illustrata ha svolto una funzione importante all'interno dell'evoluzione socio-politica della storia italiana. Non si tratta di un semplice contrappunto, in quanto spesso e volentieri ai giornali satirici e ai loro animatori veniva delegata, sin dalla loro nascita, collocata intorno ai moti del 1848, la funzione di veicolazione e divulgazione dei messaggi politici e delle riflessioni attorno agli accadimenti nazionali ed internazionali. Il tema della satira illustrata sui rapporti fra Stato e Chiesa costituisce una parte rilevante dell'universo satirico italiano ed è sviluppato nella mostra con una ricognizione panoramica a partire dalle sue origini, affrontandone innanzi tutto i temi principali e loro persistenze, per proseguire con gli autori e le testate più rappresentativi di 150 anni di storia.

Per maggiori informazioni contenutistiche sulle mostre fare riferimento al sito:

[www.centrostudicalamandrei.it](http://www.centrostudicalamandrei.it)

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@ci9ttametropolitana.torino.it

## SERVIZI DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Il Centro di Documentazione si articola in una serie di servizi: Biblioteca ed Emeroteca, Archivio Materiali Didattici, Laboratorio Audiovisivi e Media Didattici - Sportello Multimediale per insegnanti e studenti e Centro di documentazione transfrontaliero. Essi concorrono a sviluppare un'offerta di materiali e attività, in collegamento e a supporto della progettualità delle scuole, di insegnanti, studenti e di tutti coloro che operano nel mondo dell'istruzione.

**Orario di apertura al pubblico: lunedì, martedì e giovedì 8.30-12.30, 13.30-16.30; mercoledì 12.30-16.30; venerdì 8.00-12.00;**

**In agosto si tiene chiuso tre settimane.**

Sono possibili incontri specifici per la presentazione di materiali di particolare interesse per la didattica.

## BIBLIOTECA ED EMEROTECA

La biblioteca ha un patrimonio di circa 5.000 libri e pubblicazioni relative alla tematica dell'educazione, ai metodi di insegnamento e di istruzione disciplinare e interdisciplinare e in particolare ai temi della programmazione curricolare. I testi, collocati secondo il sistema Dewey, sono rintracciabili per la maggior parte, attraverso la consultazione di un archivio cartaceo a schede, ordinato per autore e per codice Dewey, e per la parte restante, riguardante gli acquisti dal 1° luglio 2006, su un tabulato elettronico contenente dati bibliografici.

**L'elenco dei testi e delle riviste è consultabile anche on line sul sito della Città metropolitana di Torino nella sezione del CE.SE.DI. all'indirizzo:**

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/documentazione](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/documentazione)

Essendo inoltre entrata la biblioteca nel polo piemontese TOO, a partire dall'anno scolastico 2012-13 è cominciato l'inserimento dei dati: si possono pertanto rintracciare le opere anche su [www.librinlinea.it](http://www.librinlinea.it), strumento di ricerca del citato polo bibliotecario, già divenuto MetaOPAC.

L'emoteca dispone di circa 200 testate di riviste italiane e straniere, specializzate in pedagogia e didattica, ed è quindi una delle più ricche raccolte del Piemonte nel settore. Numerose sono inoltre le riviste di linguistica, insegnamento delle lingue straniere, informatica, mass media, etc. Un elenco cartaceo in distribuzione gratuita presenta le riviste disponibili.

Per entrambi i servizi il patrimonio consta di materiali riguardanti principalmente le seguenti aree tematiche:

- scienze della formazione (pedagogia, psicologia evolutiva, metodologie didattiche e tematiche della programmazione curricolare),
- scienze delle comunicazioni (linguistica, informatica, arte, musica, teatro, cinema, etc),
- sezioni specifiche monotematiche comunque interessanti il lavoro dei docenti.

La fruizione dei servizi è debitamente regolamentata.

### EMEROTECA

Per leggere l'elenco delle riviste disponibili, si può consultare il sito del CE.SE.DI. all'indirizzo: [www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/biblioteca](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/biblioteca)

### REFERENTE

Marco CROSIO

tel. 011.861.3605 - fax 011.8614494

e-mail: [marco.crosio@cittametropolitana.torino.it](mailto:marco.crosio@cittametropolitana.torino.it)

## ARCHIVIO MATERIALI DIDATTICI

Svolge, con il suo patrimonio, un'azione di supporto sia alle attività proposte dagli uffici tematici del Servizio alle scuole medie superiori che alla didattica dei singoli insegnanti per la costruzione di progetti mirati.

I **Materiali Didattici** dell'Archivio vengono dati in prestito gratuito a scuole, insegnanti e associazioni secondo le modalità indicate nel **Catalogo dei Materiali Didattici**, strumento che raccoglie e descrive una gran mole di prodotti presenti in vari supporti: videocassette, audiocassette, testi, fascicoli Cdrom e DVD.

**L'elenco dei Materiali Didattici è consultabile anche on line sul sito della Città metropolitana di Torino nella sezione del CE.SE.DI. all'indirizzo:**

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/archivio-materiali-didattici](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/archivio-materiali-didattici)

In un catalogo dedicato, sono inoltre presentati i **Quaderni SIS-CE.SE.DI.** Si tratta di una raccolta di materiali didattici pubblicati fino all'anno accademico 2008-09, a partire dall'anno accademico 1999-00, e prodotti da specializzandi, supervisor di tirocinio e insegnanti in servizio che svolgono funzioni di tutor, nonché da altri docenti SIS nel corso dell'attività formativa dei nuovi insegnanti svolta dalla SIS del Piemonte. Detti materiali, riguardanti varie aree disciplinari, sono in distribuzione gratuita presso il Centro sino ad esaurimento delle scorte.

### REFERENTI

Rachele LENTINI

tel. 011.8613602 - fax 011.8614494

e-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: [stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it](mailto:stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it)

Marco CROSIO

tel. 011.8613605 - fax 011.8614494

e-mail: [marco.crosio@cittametropolitana.torino.it](mailto:marco.crosio@cittametropolitana.torino.it)

Enrico MARCHI

tel. 011.8613641 - fax 011.8614494

e-mail: [enrico.marchi@cittametropolitana.torino.it](mailto:enrico.marchi@cittametropolitana.torino.it)

## LABORATORIO AUDIOVISIVI E MEDIA DIDATTICI

### Sportello Multimediale per insegnanti e studenti

Il Laboratorio offre un servizio di consultazione e consulenza su audiovisivi e media didattici, atto ad approfondire e strutturare programmi mirati alle esigenze dei singoli docenti, per il lavoro con la classe o per finalità di studio ed aggiornamento degli stessi.

Al contempo lo Sportello Multimediale per insegnanti e studenti si pone come luogo dove poter analizzare e lavorare con molti prodotti per la didattica e lo studio, utilizzando i materiali presenti nelle varie sezioni della vasta dotazione del Centro di Documentazione e in attuazione dei progetti del CE.SE.DI..

### REFERENTE

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax: 011.8614494

e-mail: [stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it](mailto:stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it)

## **CENTRO DI DOCUMENTAZIONE TRANSFRONTALIERO**

Il Centro Transfrontaliero di Documentazione Pedagogica è uno dei risultati del progetto Interreg III **“La scuola del Vicino-L'école du Voisin”**.

Nato con l'obiettivo di favorire la cooperazione transfrontaliera e di promuovere la dimensione sovranazionale dell'educazione, si configura come particolare sezione della biblioteca e mette a disposizione degli insegnanti e degli studenti testi e altri materiali didattici, con particolare riguardo alla civiltà francofona.

### **REFERENTE**

Marco CROSIO

tel. 011.861.3605 - fax 011.8614494

e-mail: [marco.crosio@cittametropolitana.torino.it](mailto:marco.crosio@cittametropolitana.torino.it)